

ANTROPOLOGIA POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Luca Ciabbarri

Presentazione dell'insegnamento

Con riferimento al contesto africano o mediorientale, a partire dagli anni Ottanta e più marcatamente dopo la fine del sistema bipolare e della Guerra Fredda, i cambiamenti negli equilibri politici internazionali hanno portato con sé in alcuni casi il collasso delle stesse strutture statali o perlomeno un forte indebolimento e restrizione della loro sfera d'intervento e capacità d'azione (si pensi al caso della Somalia, al bacino del Chad o al Congo ex Zaire, così come al caso afgano). Parallelamente, forme alternative di potere sono emerse (affiliazioni tribali o etniche, circuiti commerciali transnazionali, varie forme di milizie e guerriglie, organizzazioni internazionali operanti nello sviluppo e nell'aiuto d'emergenza), in parte derivando i propri modelli dall'elaborazione delle tradizioni locali in parte dall'articolazione tra tradizioni locali e processi più globali. Il corso si propone di analizzare alcuni esempi di queste "aree senza-stato" contemporanee collegandosi ad un tema classico dell'antropologia politica e costitutivo della disciplina stessa: la polarizzazione tra società senza stato e società statali. Da una parte si intende con ciò offrire una serie di strumenti di lettura della realtà contemporanea così come elaborati dall'antropologia politica, dall'altra si intende analizzare l'evoluzione della disciplina affrontandone una delle maggiori tematiche di riferimento.

Testi

Balandier G., *Antropologia Politica*, Roma, Armando Editore, 2000

Amselle J.-L., *Logiche Meticce*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999, cap. 1 e 4.

In alternativa verranno forniti nel corso delle lezioni una serie di articoli riguardanti i casi di studio presi in esame.

CETI E SOCIETÀ FRA XVI E XVIII SECOLO (III trimestre)

Docente responsabile: Chiara Porqueddu

Titolo: *Élites, lusso e culto dell'apparire in Europa tra '500 e '600*

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di illustrare lo stretto legame che, soprattutto a partire dalla seconda metà del XVI secolo, va instaurandosi fra esercizio del potere e assunzione di modi di vivere, di abitare, di vestire. Attraverso esempi nei diversi Stati si vedrà come le élites tendano sempre più a manifestare il proprio ruolo politico attraverso l'apparenza. Si approfondiranno, in particolare, i temi: formazione e definizione delle élites - Il vivere "more nobilium" (da nobili) - La moda - Il lusso.

Testi

Data la varietà di temi, si pensa di indicare all'inizio del corso singoli testi di approfondimento a seconda dell'interesse dei singoli studenti.

Modalità d'esame

Esame orale.

CORRENTI POLITICO-IDEOLOGICHE IN EUROPA FRA '800 E '900 (II trimestre)

Docente responsabile: Giovanna Angelini

Programma dell'insegnamento

Attraverso l'analisi critico-interpretativa di testi e documenti, l'insegnamento intende ricostruire alcuni momenti-chiave del dibattito politico-ideologico dell'Europa contemporanea, specie in merito agli intrecci, alle convergenze e alle antinomie tra liberalismo, democrazia e socialismo. Una parte del corso, dedicata a "Nazione e nazionalismi", verrà svolta dal dott. Rocco D'Alfonso.

Testi

I testi saranno concordati con il docente.

Modalità d'esame

Esame orale.

Cultura, religione, società fra '700 e '800 (II trimestre)

Docente responsabile: Donata Giglio

Programma dell'insegnamento

L'obiettivo dell'insegnamento è evidenziare per il periodo che va dai "Lumi" alla Restaurazione la messa in discussione della politica e della religione, l'emergere di una differente sensibilità religiosa e il delinearsi di particolari forme di sociabilità. Queste ultime sono strettamente legate alla nascita dell' "opinione pubblica", nell'ambito della "circolazione delle idee" fra Italia ed Europa attraverso intellettuali, viaggi di cultura, accademie e stampa.

Testi

Si indica come opera fondamentale di riferimento L. Guerci, *Le monarchie assolute. Permanenze e mutamenti nell'Europa del '700*, Torino, UTET, 1986, di cui la docente indicherà i capitoli da studiare per la prova finale. Si consiglia inoltre P. Sorcinelli, *Il quotidiano e i sentimenti, viaggio nella storia sociale*, Milano, Bruno Mondadori, 2001. Data la varietà e molteplicità delle tematiche, la docente si riserva di suggerire all'inizio del corso un elenco di saggi, articoli e libri per approfondimenti individuali.

Modalità d'esame

Esame orale.

DEMOGRAFIA E STORIA (III trimestre)

Docente responsabile: Carla Ge Rondi

Programma dell'insegnamento

Il corso si propone di studiare i comportamenti delle popolazioni e della loro evoluzione nel tempo con particolare riguardo alle relazioni tra fenomeni demografici e fenomeni sociali.

Nel corso verranno prese in esame le fonti più diffuse per lo studio della popolazione italiana e verranno affrontati i problemi e i principali metodi della loro utilizzazione ai fini dell'analisi della nuzialità, della natalità e della mortalità.

Le metodologie, illustrate mediante i risultati di ricerche di demografia storica sia note in letteratura sia condotte come forma di esercitazione durante il corso stesso, verranno utilizzate per interpretare l'evoluzione della popolazione italiana nel quadro europeo, lungo i secoli XVIII-XX.

Testi

M. Livi Bacci, La popolazione nella storia d'Europa, Roma-Bari, Laterza, 1998.

Modalità d'esame

Le modalità d'esame saranno concordate con il docente.

DIPLOMAZIA E POLITICA NELL'EUROPA DEL XIX SECOLO (IV trimestre)

Docente responsabile: Arianna Arisi Rota

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento analizza il contributo dei diplomatici all'elaborazione della politica estera di alcuni Stati europei nel corso dell'800, nella loro qualità di osservatori/protagonisti. Particolare enfasi verrà data a dinamiche tipiche del "lungo Ottocento", come quella di consolidamento delle élites professionali e quella di Nation building, con riferimento alla dimensione e percezione europea del processo di formazione dello Stato italiano.

Testi

I testi saranno concordati con il docente.

Modalità d'esame

Esame orale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO (I semestre)

Docente responsabile: Giovanni Cordini

Per il Corso di Laurea Specialistica in Studi Afro-Asiatici

Titolo: Comparazione degli apparati di governo nei Paesi afro-asiatici

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende approfondire alcuni aspetti relativi ai sistemi giuridici e alle forme di governo nei Paesi africani e asiatici. In particolare saranno prese in esame:

- 1) Le forme di governo post-coloniali mediante cenni introduttivi e proposte di classificazione;
- 2) Il diritto islamico e gli ordinamenti giuridici dei Paesi islamici alla luce delle recenti trasformazioni ;
- 3) Il diritto dell'India tra tradizione e rinnovamento. Il diritto antico e la modernizzazione dell'India;
- 4) Il sistema giuridico cinese, con specifico riferimento agli svolgimenti storico-costituzionali e alla struttura dell'ordinamento giuridico positivo;
- 5) I fondamenti classici del sistema giuridico e la forma di governo liberaldemocratica in Giappone.

Testi

Premesso che alcune brevi letture saranno illustrate e discusse con gli studenti frequentanti, per un primo inquadramento dei temi trattati e ove non sia possibile un'assidua frequenza del corso si può fare riferimento ai seguenti testi: G. De Vergottini, *Le transizioni costituzionali*, Il Mulino, Bologna, 1998 (alcune parti che saranno definite durante il corso); M. G. Losano, *I grandi sistemi giuridici*, Laterza, Bari e Roma, 2000, pagg. 325-443; G. Cordini, *Accordi di cooperazione e vincoli di democratizzazione nell'Unione Europea: le convenzioni di cooperazione da Lomé a Cotonou*, in *Il diritto dell'economia*, 2004, pagg. 7-39

Per il Corso di Laurea Specialistica in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende affrontare le dinamiche del governo e dell'amministrazione nell'ambito dell'Unione Europea, da un lato mediante lo studio dei rapporti tra governi nazionali, istituzioni comunitarie e amministrazione europea e dall'altro lato comparando le diverse esperienze nazionali. In particolare saranno approfonditi alcuni profili che interessano il diritto pubblico dell'economia e l'azione amministrativa, con riferimento alla moneta e alla finanza, alle banche, ai servizi pubblici, alle autorità amministrative e alle agenzie indipendenti.

Programma dell'insegnamento

Ordinamento comunitario e ordinamento giuridico italiano: l'attuale quadro giuridico alla luce della legge 4 febbraio 2005 n. 11 e della giurisprudenza della Corte di Giustizia.

L'amministrazione comunitaria e le amministrazioni nazionali: profili storici e svolgimenti

Le funzioni nell'ordinamento comunitario

I poteri ispettivi della Commissione

Il ruolo del Mediatore europeo

Le Agenzie

Unificazione monetaria e sistema bancario

La responsabilità dell'amministrazione

Giurisdizione europea e giurisdizioni nazionali

La giustizia amministrativa: profili comparati

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite ai corsisti nell'ambito delle lezioni.

Per un primo orientamento gli studenti che non sono in grado di frequentare assiduamente il corso possono consultare i seguenti testi: F. Astone, *Integrazione giuridica europea e giustizia amministrativa: contributo allo studio dell'influenza manifestata dal diritto europeo sul sistema di giustizia amministrativa italiano e sui poteri del giudice amministrativo*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1999; Mario P. Chiti, *Diritto amministrativo europeo*, Giuffrè, Milano, 2004. Per un'ampia e accurata documentazione si potrebbe v. anche E. Chiti e al, (a cura di) *Diritto amministrativo europeo: casi e materiali*, Giuffrè, Milano, 2005. Eventuali testi alternativi potranno essere concordati con il docente. Gli studenti frequentanti porteranno all'esame i testi che verranno indicati durante il corso e la tesina scritta che predisporranno nell'ambito dei due seminari organizzati sul sistema bancario europeo e sulla "società dell'informazione".

DIRITTO DEGLI APPALTI E DEI CONTRATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Antonino Cella

Presentazione e programma dell'insegnamento

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una preparazione di base in tema di contratti e appalti della Pubblica Amministrazione.

Premessi i principi in tema di contratti e appalti in diritto privato verranno poi esaminate le specifiche e più rilevanti problematiche in ordine ai contratti che vedono parte la Pubblica Amministrazione con particolare riferimento ai contratti degli Enti Locali.

Verrà inoltre affrontata la problematica sulla patologia dei contratti della Pubblica Amministrazione e della risoluzione delle controversie sia in sede amministrativa sia in sede giurisdizionale.

Oggetto di ulteriore disamina sarà poi il tema relativo alla responsabilità contrattuale della Pubblica Amministrazione e dei suoi funzionari.

Da ultimo verrà analizzato il recente D.Lgs n. 163/2006, il cosiddetto “Codice degli Appalti Pubblici”.

Testi

R. Caranta, *“I contratti pubblici”*, Giappichelli, Torino, 2004, o in alternativa *“L’attività contrattuale della pubblica amministrazione”* a cura di G. Cassano, Padova, CEDAM, 2005.

M. De Palma, *“La responsabilità nelle gare d’appalto”* estratto da *“Le responsabilità civili della P.A.”* diretta da Caringella e Protto, Bologna, Zanichelli, 2005.

Sarà possibile concordare lo studio di testi monografici riferiti a specifici settori delle materie oggetto d’insegnamento, anche con riferimento al nuovo codice dei contratti (Massari e Greco, *Il nuovo codice dei contratti pubblici*, Rimini, Maggioli, 2006).

Prova d’esame

Esame orale

DIRITTO DEL LAVORO (I semestre)

Docente responsabile: Andrea Nobili

Presentazione dell’insegnamento

L’insegnamento di “diritto del lavoro” viene tradizionalmente ripartito nel diritto del lavoro propriamente detto, che ha per oggetto la disciplina del rapporto individuale di lavoro, e nel diritto sindacale, che ha per oggetto la disciplina dell’organizzazione giuridica dell’autotutela collettiva.

L’insegnamento, inserendosi nel corso di laurea specialistica di Governo e Amministrazione, si occupa del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione.

Il corso tratterà sia tematiche di Diritto Sindacale, quanto tematiche concernenti il rapporto di lavoro in senso proprio.

Programma del corso

premessa una breve introduzione sull’evoluzione storica della disciplina del rapporto di lavoro nel Pubblico Impiego, verranno trattati i seguenti temi:

Diritto sindacale:

- contratti collettivi nazionali e integrativi;
- diritti sindacali nei luoghi di lavoro;
- agenzia per la rappresentanza industriale nelle Pubbliche Amministrazioni;
- procedimento di contrattazione collettiva;
- interpretazione autentica dei contratti collettivi;
- aspettative e permessi sindacali;

Diritto del lavoro:

- reclutamento del personale;
- costituzione del rapporto;
- forme contrattuali flessibili (contratto a tempo determinato, part time, ecc.);
- mansioni e qualifiche;
- poteri direttivo;
- retribuzione;
- potere disciplinare e procedimento disciplinare;
- cessazione del rapporto;
- tutela giurisdizionale del rapporto;

Testi consigliati

Per il diritto sindacale:

F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, *Il diritto sindacale*, Torino, Utet, ultima edizione;

G. Giugni, *Diritto sindacale*, Bari, Cacucci, ultima edizione.

Per il diritto del lavoro:

F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, *Il rapporto di lavoro subordinato*, Torino, Utet, ultima edizione;

E. Ghera, *Diritto del lavoro*, Bari, Cacucci, ultima edizione;

O. Mazzotta, *Diritto del lavoro*, Padova, Cedam, ultima edizione;

R. Scognamiglio, *Manuale di diritto del lavoro*, Napoli, Iovene, ultima edizione.

Per la preparazione dell'esame in entrambe le materie si consiglia la consultazione di una raccolta normativa aggiornata, quali ad esempio, *Codice del Lavoro* a cura di L. Ciaffardini, F. Del Giudice e F. Izzo, Napoli, Edizioni Giuridiche Simone, ultima edizione, oppure *Codice del lavoro* a cura di V. A. Poso, Milano, Giuffrè, ultima edizione.

Ulteriori letture per approfondimenti e integrazioni verranno segnalate durante lo svolgimento del corso.

Prova d'esame

Esame orale

DIRITTO INTERNAZIONALE (I semestre)

Docente responsabile: da definire

DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (corso avanzato) (II semestre)

Docente responsabile: Franco Bruno

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende occuparsi dell'approfondimento di alcuni reati contro la pubblica amministrazione, nonché, più in particolare, dei comportamenti illeciti che possono più di frequente manifestarsi nei rapporti economici con la pubblica amministrazione stessa; più specificamente ancora: nella fase di aggiudicazione dei contratti di appalto e di pubbliche forniture e in quella della loro esecuzione, nonché nella fase di ottenimento di contributi, sovvenzioni e finanziamenti pubblici e in quella della loro percezione. Lo studio di questi comportamenti, cui saranno premesse le nozioni di diritto privato e di diritto amministrativo indispensabili per la comprensione dei rapporti economici con la pubblica amministrazione, avverrà prevalentemente tramite l'esame di casi pratici ed in forma di seminario.

Programma dell'insegnamento

- 1) I delitti di abuso d'ufficio, di turbata libertà degli incanti e di astensione dai medesimi, di inadempimento e frode nelle pubbliche forniture;
- 2) I delitti di truffa, di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, di malversazione a danno dello Stato e di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato.

Testi

La preparazione dell'esame avrà luogo sulla base di materiale giurisprudenziale di volta in volta messo a disposizione degli studenti, nonché di talune letture di volta in volta consigliate e concordate.

Prove d'esame

Esame orale

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (I semestre)

Docente responsabile: Ugo Rossi Merighi

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire agli studenti una preparazione di base sui temi classici del Diritto Pubblico dell'Economia: la definizione del diritto pubblico dell'economia, la problematica inerente all'autonomia della disciplina, le posizioni della dottrina sulla esistenza di una costituzione economica, la normativa economica, l'indirizzo politico economico, le destituzioni e la tutela della concorrenza, mercato europeo e limiti alla sovranità dello Stato, il parere parlamentare sulle nomine negli enti economici, il controllo e la banca centrale, le funzioni delle Camere e della Ragioneria dello Stato, la copertura della spesa, la finanza locale, le funzioni degli Enti Locali in campo economico.

Programma d'insegnamento

1. Nozioni di base
2. Esempificazioni delle parti speciali del corso

Testi

- Dispense
- G. Di Plinio, *Diritto pubblico dell'economia*, Milano, 1998

Prova d'esame

Esame orale

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (corso avanzato) (I semestre)

Docente responsabile: Ambrogio Robecchi Majnardi

Programma dell'insegnamento

una volta verificate le conoscenze istituzionali nella materia (corso base omologo nella laurea triennale GEA già seguito, in mancanza da seguire) il corso avrà spiccato carattere seminariale con un coinvolgimento attivo degli studenti, anche mediante relazioni in aula: esso verterà specialmente sugli ultimi aggiornamenti normativi, sugli interventi della Corte costituzionale in applicazione del nuovo titolo V Cost., e su alcuni casi recenti di giurisprudenza in materia.

Tesina obbligatoria su argomento da concordare.

Testi

- S. Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi *Diritto regionale*, Bologna, Il Mulino, 2005
L. Vandelli, *Il sistema delle autonomie locali*, Bologna, Il Mulino, 2004

DIRITTO SANITARIO E DEI SERVIZI SOCIALI (I semestre)

Docente responsabile: Livio Tronconi

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento mira a fornire strumenti e metodi utili ad una lettura sistematica degli istituti giuridici di carattere organizzativo e procedurale in tema di servizi alla persona. Dopo aver inquadrato i più significativi aspetti di innovazione realizzati in epoca antecedente la Carta costituzionale, verranno affrontate le maggiori criticità seguite al processo di aziendalizzazione che si è compiuto a partire dagli anni '90 nel comparto sanitario. Diversamente, sul fronte dei servizi sociali, il percorso ricostruttivo verrà

confinato alle riforme operate in epoca recente, avendo riguardo ai distinti profili del riparto delle competenze, della pianificazione dei servizi e della trasformazione delle IPAB.

Testi

G. Cilione, *Diritto Sanitario*, Rimini, Maggioli, 2005.

E. Jorio, *Diritto sanitario*, Milano, Giuffrè, 2005

F.C. Rampulla, L.P. Tronconi, L'atto aziendale di organizzazione delle aziende sanitarie, in *Sanità Pubblica*, 3/2002.

F.C. Rampulla, L.P. Tronconi, *La realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Profili di diritto amministrativo*, in *Notiziario Giuridico Regionale* (Ed. Assindustria Piemonte), 2001. (Copia presso la sez. di Studi Politico Giuridici)

F.C. Rampulla, L.P. Tronconi, L'avvio della legislazione regionale di trasformazione delle IPAB, in *Sanità Pubblica e Privata*, n° 7/8, 2003.

ECONOMIA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI (I semestre)

Docente responsabile: Riccardo Fiorentini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso costituisce lo sviluppo e l'approfondimento di quello di Economia internazionale, e si propone di studiare le recenti teorie del commercio internazionale centrate sui vantaggi tecnologici, le economie di scala crescenti e le forme di mercato non concorrenziali.

Programma dell'insegnamento

- Analisi critica della teoria di Heckscher-Ohlin del commercio internazionale in riferimento anche alla letteratura empirica
- Commercio internazionale e crescita economica
- Le teorie neo-tecnologiche del commercio internazionale
- La "nuova teoria del commercio internazionale": il modello di Krugman, le economie di scala e il commercio intra industriale
- Il dibattito sulla competitività internazionale e la competizione tra paesi.

Testi suggeriti

J. Borkakoti, *International Trade*, Mac Millan, 1998

Onida, *Economia degli scambi internazionali*, Bologna, Il Mulino, 1988

Durante le lezioni verranno indicati altri saggi e articoli da discutere in seminari con la partecipazione attiva degli studenti

Prove d'esame

Esame scritto più la presentazione di un lavoro nei seminari previsti a lezione. Chi non presenta lavori nei seminari è tenuto a preparare una relazione scritta su un saggio concordato con il docente. Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese.

ECONOMIA DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE EUROPEI (I semestre)

Docente responsabile: Giovanni Paramithiotti

Titolo: Integrazione economica e globalizzazione

Presentazione dell'insegnamento

Il corso ha due obiettivi: da un lato vuole analizzare la dimensione internazionale della UE, le politiche economiche europee che hanno un maggiore impatto per le relazioni economiche internazionali, come la politica commerciale e quella industriale, e il ruolo

della UE nello sviluppo di alcuni argomenti del Doha Round, dall'altro vuole fornire le basi teoriche ed empiriche per l'analisi dei processi di integrazione economica a livello continentale e/o regionale e per identificarne le relazioni con il processo di globalizzazione dell'economia mondiale.

Per una proficua comprensione degli argomenti teorici affrontati, è utile che lo studente abbia una conoscenza dei contenuti del corso Economia degli scambi internazionali.

Programma dell'insegnamento

Sarà comunicato dal docente all'inizio del corso

Testo

I riferimenti bibliografici verranno comunicati durante il corso

Prove di esame

Esame orale

NB: non sono previste distinzioni fra studenti frequentanti e non frequentanti

ECONOMIA DEI SERVIZI PUBBLICI (II semestre)

Docente responsabile: Franco Osculati

Presentazione dell'insegnamento

Il corso è dedicato allo studio dell'economia dei servizi a rete (acqua, gas, trasporti e rifiuti solidi) caratterizzati dalla presenza di condizioni di monopolio naturale. Si studieranno i temi della regolamentazione e della privatizzazione tra indirizzi europei e politiche italiane. Tra i concetti presi in esame compaiono: concorrenza nel mercato e per il mercato; obblighi di servizio pubblico; doppia marginalizzazione; tipi di aste; forme contrattuali (gross cost, net cost); regole di regolamentazione (cost-plus e price cap).

Testi

Bosi P. (a cura di), terza edizione 2003, *Corso di scienza delle finanze*, Bologna, il Mulino, lezione 6 (Servizi di pubblica utilità e politiche per la concorrenza), pp. 288-319;

Cavaliere A. e F. Osculati, 2002, *Servizi pubblici locali: regole e mercati*, in Robotti L., (a cura di), 2002, *Competizione e regole nel mercato dei servizi pubblici locali*, Bologna, il Mulino, pp. 67-115;

Cavaliere A., 2005, *Le riforme dei servizi pubblici locali: effetti economici e finanziari*, in *Isae, Ires e Irpet*, 2005, *La finanza locale in Italia*, Angeli, pp. 233-258;

Osculati F. e A. Zatti, 2005, *The Services of General Economic Interest. The Case of Local Public Transport in Italy*, in "Il Politico", n.4;

Osculati F. e A. Zatti, 2006, *Il capitalismo municipale e le esternalizzazioni fredde*, in "Studi in onore di G. Gandolfi".

Prova d'esame

Seminari e prova orale

ECONOMIA DEI SISTEMI IN TRANSIZIONE (I semestre)

Docente responsabile: Giovanni Salvini

Il programma dell'insegnamento verrà comunicato all'inizio del corso.

ECONOMIA DEL BENESSERE E DISTRIBUZIONE DEL REDDITO (I semestre)

Docente responsabile: Renata Targetti Lenti

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di presentare le principali tematiche connesse alla distribuzione del reddito dedicando particolare attenzione ai problemi della diseguaglianza all'interno delle economie avanzate e dei paesi in via di sviluppo. Partendo dal quesito fondamentale circa le ragioni che giustificano il perseguimento dell'uguaglianza, il corso si sviluppa in una serie di approfondimenti sulle diverse dimensioni che essa può assumere, sui fattori che ne impediscono il raggiungimento, sulle relazioni tra questo valore ed altri come l'efficienza e lo sviluppo. La prima parte del corso sarà dedicata a presentare le principali teorie normative e positive della diseguaglianza, le relazioni tra diseguaglianza e benessere, i principali strumenti di misurazione. Nella seconda parte verrà presentata l'evidenza empirica relativa ai paesi industrializzati ed a quelli in via di sviluppo. Saranno evidenziate, in particolare le relazioni tra globalizzazione, crescita e diseguaglianza. Non sono richiesti particolari prerequisiti se non i principali elementi di micro e macroeconomia e di statistica metodologica.

Programma dell'insegnamento

1. Eguaglianza e diseguaglianza. Richiami di economia del benessere.
2. Teorie normative della giustizia distributiva.
3. Teorie alternative della distribuzione del reddito.
4. Le principali teorie positive della distribuzione: a) teorie tradizionali (Pareto, capitale umano);
b) teorie strutturali (Lydall, Kuznets).
5. Misure positive della diseguaglianza e ordinamenti completi.
6. Misure normative della diseguaglianza e ordinamenti parziali: la curva di Lorenz e la struttura assiomatica degli indici normativi.
7. Distribuzione del reddito e crescita.
8. La diseguaglianza in Italia e nei paesi industrializzati.
9. La diseguaglianza nei paesi in via di sviluppo.

A)Testo

Baldini M., Toso, *Diseguaglianza, povertà e politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino 2004, cap. I, II, V.

B) Testi raccolti in una dispensa

- Bottiroli Civardi M., Targetti Lenti R., *Profili reddituali, livello d'istruzione e diseguaglianza nella distribuzione personale dei redditi in Italia*, Atti dei Convegni Lincei n.172, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 2001.
- Brandolini A., *A bird's-eye view of long run changes in income inequality*, Banca d'Italia, Research Department, Roma, 2002, pp. 11-21, 32-38.
- Checchi D., *La diseguaglianza. Istruzione e mercato del lavoro*, Bari, Laterza, 1997, pagg. 42-144.
- Cornia Giovanni A., *The impact of liberalization and globalization on income inequality in developing and transitional economies*, Cesifo working paper.
- Somaini E., *Uguaglianza. Teorie, politiche, problemi*, Donzelli editore, 2002, pp. XI-XI.
- Zamagni S., *Economia Politica*, NIS, 1994, cap. 19, 20 (pp. 661- 688).

Prove d'esame

Esame scritto con prova integrativa orale facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto

ECONOMIA DELLE AREE SOTTOSVILUPPATE (II semestre)

Docente responsabile: Marco Missaglia

Parte prima (20 ore)

A) UN QUADRO CONCETTUALE GENERALE

- La contabilità del PIL

- Il modello di Lewis: industrializzazione e trasferimento della popolazione dalla campagna alla città

B) TEMI DI MICROECONOMIA DELLO SVILUPPO

- Alcune questioni di politica per lo sviluppo: la tassazione dell'agricoltura e il progresso tecnico. Il dibattito indiano sul tema del cambiamento tecnico: Bhaduri, Basu, Srinivasan
- Le politiche commerciali e il cambiamento strutturale. Il punto di vista della ECLAC (Economic Commission for Latin America and the Caribbean)
- Risorse naturali, privatizzazioni/nazionalizzazioni e sviluppo

Parte seconda (20 ore)

C) TEMI DI MACROECONOMIA DELLO SVILUPPO

- Crescita economica, povertà, Africa: il modello di Solow rivisitato da Jeff Sachs
- Il punto di vista del Fondo Monetario Internazionale (FMI) sulle politiche di stabilizzazione
- La critica strutturalista al FMI

Materiale per la preparazione dell'esame

Dal punto di vista metodologico, è consigliabile aver frequentato il corso di matematica del primo anno della specialistica in "Economia, Politica e Istituzioni Internazionali". Alternativamente si suggerisce di studiare per ragioni di propedeuticità la dispensa di matematica "A survival kit in case of...mathematics", scaricabile liberamente dal sito del docente.

Gli argomenti trattati nella prima parte del corso si ritrovano pressoché integralmente nella "Dispensa di Economia dello Sviluppo" (scritta in inglese) che si potrà acquistare presso la libreria CLU.

Gli argomenti trattati nella seconda parte sono trattati in: "Macroeconomics for Developing Countries", di Raghendra Jha (2nd edition, capp. 7 e 8), distribuito presso la CLU e in "Ending Africa's Poverty Trap", di Jeff Sachs, liberamente scaricabile dal sito del docente.

ECONOMIA E GESTIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Giovanni Bignamini

Presentazione

Il corso si propone di illustrare la complessa attività relativa alla gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie nell'ambito delle pubbliche amministrazioni. Dapprima saranno esaminati gli elementi essenziali dell'economia delle pubbliche amministrazioni e dell'organizzazione delle risorse umane (aspetti caratteristici dell'economia pubblica, modello istituzionale e ripartizione di ruoli e responsabilità, management pubblico, qualità nei servizi pubblici). Successivamente verrà esaminata la gestione finanziaria e contabile delle pubbliche amministrazioni (principi fondamentali, tecniche gestionali e relative normative e procedure, sistema dei bilanci, rilevazioni d'esercizio, rendicontazione, con particolare riguardo alla rendicontazione sociale, controllo di gestione). Infine sarà esaminato il sistema delle responsabilità nelle pubbliche amministrazioni.

Nel corso delle lezioni saranno previsti alcuni seminari ed incontri con soggetti che hanno acquisito una particolare esperienza in posizione di vertice nell'ambito di alcune amministrazioni pubbliche.

Testi

La dispensa da utilizzare per il corso sarà predisposta a cura del docente e verrà distribuita durante le lezioni.

Potrà essere utilizzato anche il seguente testo:

M. Mulazzani, *Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche, Principi generali di gestione, di organizzazione e di rilevazione*, Volume I – Lo Stato. Lineamenti economico aziendali, Padova, Cedam, 2001.

Per approfondimenti con riferimento alla realtà degli enti locali, si potranno consultare i seguenti testi, oltre a quelli che potranno essere consigliati durante le lezioni:

M. Mulazzani, *Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche*, Volume II – *Le Regioni e gli enti locali. Lineamenti economico aziendali*, Padova, Cedam, 2001.

R. Mussari, *Economia dell'azienda pubblica locale*, Padova, Cedam, 2002.

ESTETICA E COMUNICAZIONE POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Giorgio Fedel

Presentazione dell'insegnamento

Il corso è dedicato al tema del romanzo politico nel novecento. In particolare, verrà preso in esame "1984" di George Orwell, quale capolavoro di questo genere di romanzo. Tale romanzo sarà sottoposto ad una analisi non letteraria ma politologica, e dunque mirata sia allo studio di contenuti quali l'impatto del potere politico totalitario sulla quotidianità della vita umana, il monopolio dell'informazione, la falsità del linguaggio politico ecc.; sia alla messa a fuoco delle somiglianze/dissomiglianze tra il nostro mondo e quello raffigurato dal romanzo orwelliano.

Testo

Appunti presi a lezione e un'edizione qualsiasi di 1984.

I non-frequentanti sostengono l'esame sul testo di Harold D. Lasswell, *Politica mondiale e insicurezza personale*, Milano, Giuffrè, 2003.

Prove d'esame

Esame orale

ETICA E DIRITTI UMANI (I semestre)

Docente responsabile: Salvatore Veca

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di illustrare e discutere alcune questioni controverse nella ricerca filosofica contemporanea sulla giustificazione dei diritti umani e sulla natura ed estensione della giustizia internazionale.

Testi

J. Rawls, *Il diritto dei popoli*, Comunità, 2001, p.3-171;

S. Veca, *La priorità del male e l'offerta filosofica*, Feltrinelli, Milano, 2005, capp. 1-3

Prove d'esame

Lo studente dovrà scrivere una tesina su un argomento attinente al corso e concordato con il docente. La tesina verrà discussa nel corso di un esame orale.

Per gli studenti frequentanti, l'orale verterà esclusivamente sulla relazione scritta.

Per gli studenti non frequentanti, l'orale verterà sia sulla relazione scritta sia sui testi sopraindicati.

Erasmus students may, if they wish, ask for English-language alternatives to the above readings, and are permitted to write their essays in English.

FILOSOFIA POLITICA (corso progredito) (I semestre)

Docente responsabile: Ian Carter

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento promuove la comprensione e la discussione a un livello avanzato di alcuni aspetti centrali della teoria politica normativa contemporanea.

Programma dell'insegnamento

La prima parte del corso è dedicata a un approfondimento della teoria della giustizia di John Rawls e delle teorie liberali alternative di alcuni suoi critici. I temi da affrontare includono le diverse interpretazioni della posizione originaria di Rawls e le critiche comunitarie; le diverse interpretazioni del principio di differenza di Rawls e la critica utilitarista; l'eguaglianza in Rawls, Dworkin e Sen e le critiche libertarie all'egualitarismo. La seconda parte tratta più dettagliatamente l'analisi di alcuni concetti fondamentali – quali libertà, potere e diritti – con lo scopo di fornire strumenti più rigorosi per le argomentazioni circa la giustezza degli assetti istituzionali liberali. In questa seconda parte si discuteranno, fra l'altro, i diversi possibili significati di 'libero', la concezione repubblicana della libertà come assenza di potere, le ragioni liberali del valore della libertà individuale, i diversi significati di 'diritti', i fondamenti dei diritti intesi come scelte o come interessi.

Testi

I testi verranno indicati durante il corso, ma includeranno almeno i seguenti:

J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli, Milano 1982, prima parte.

J. Harsanyi, *L'Utilitarismo*, Il Saggiatore, Milano 1988, cap. 6: "Una critica alla teoria di John Rawls".

R. Nozick, *Anarchia, stato e utopia*, Il Saggiatore, Milano 2000, parte II.

R. Dworkin, *Eguaglianza di risorse*, in I. Carter (a cura di), *L'idea di eguaglianza*, Milano, Feltrinelli, 2001, oppure in Dworkin, *Virtù sovrana*, Milano, Feltrinelli, 2002 cap. 2.

I. Berlin, *Due concetti di libertà*, Feltrinelli, Milano 2000, oppure in Berlin, *Quattro saggi sulla libertà*, Feltrinelli, Milano 1989.

P. Pettit, *Repubblicanesimo*, Milano, Feltrinelli, 2000, capp. 1 e 2.

H. Steiner, *An Essay on Rights*, Oxford, Blackwell, 1994, capp. 2 e 3.

I. Carter e M. Ricciardi (a cura di), *L'idea di libertà*, Milano, Feltrinelli, 1996.

Sono da considerare propedeutiche le letture assegnate nel corso di Filosofia politica della prima laurea pavese in Scienze politiche. Allo studente che non abbia ancora una familiarità basilare con la teoria di Rawls, si consiglia almeno la lettura del primo capitolo di J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, insieme a uno dei seguenti: I. Carter, *Filosofia politica*, in L. Floridi (a cura di), *SWIF – linee di ricerca*, <http://www.swif.it/biblioteca/lr/intro.php>; S. Veca, *La filosofia politica*, Laterza, Roma-Bari 1998; S. Petrucciani, *Modelli di filosofia politica*, Einaudi, Torino 2004, capp. 1, 6, 7, 8.

Prove d'esame

Per l'esame, lo studente dovrà scrivere una relazione su un tema concordato previamente con il docente, da discutere all'orale in data d'appello. La relazione va consegnata almeno una settimana prima dell'appello.

Per gli studenti frequentanti, l'orale verterà esclusivamente sulla relazione scritta.

Per gli studenti non frequentanti, l'orale verterà sia sulla relazione scritta sia su *uno* dei seguenti testi (a scelta dello studente): I. Carter (a cura di), *L'idea di eguaglianza*, Feltrinelli, Milano 2001; I. Carter e M. Ricciardi (a cura di), *L'idea di libertà*, Feltrinelli, Milano 1996. Il testo portato per la parte orale non deve sovrapporsi in maniera significativa con il tema della relazione.

FINANZA LOCALE (corso avanzato) (I semestre)

Docente responsabile: Andrea Zatti

Presentazione

Il corso si propone di analizzare i fondamenti teorici e i principali aspetti applicativi della suddivisione delle competenze e delle relative modalità di finanziamento tra i diversi livelli di governo. Obiettivo delle lezioni è quello di fornire agli studenti gli strumenti, in termini di razionalità economica, utilizzabili per valutare la correttezza degli esistenti assetti istituzionali e finanziari e per comprendere il complesso processo di devoluzione delle competenze statali verso l'alto – dimensione europea – e verso il basso – dimensione regionale e locale.

Programma

Modulo A: Le ragioni del decentramento per quanto riguarda le tre grandi funzioni pubbliche: stabilizzazione, redistribuzione e allocazione

Analisi teorica del decentramento: modello di Oates, modello di Tibeout, teoria dei Club, teorie politiche e organizzative

La spesa degli enti decentrati in Italia e il Patto di Stabilità interno

Modulo B:

Il finanziamento dei livelli inferiori di governo

Potenzialità e problematiche dell'autonomia finanziaria

Il ruolo dell'indebitamento

Il finanziamento degli enti decentrati nella realtà italiana

Modulo C:

Il ruolo dei trasferimenti intergovernativi nei governi multilivello

Evoluzione quantitativa e qualitativa del ruolo dei trasferimenti nella realtà italiana

Le proposte di riforma

Modulo D

Il Corso prevede la scelta da parte degli studenti di un argomento di approfondimento tra quelli indicati dal docente e l'elaborazione di una sintesi che dovrà essere presentata in classe

Testi

G. Brosio, M. Maggi, S. Piperno, *Governo e Finanza Locale*, Torino, Giappichelli, 2003.

Zatti A., Dispense

Lecture indicate dal docente durante il Corso

Prove d'esame

Esame orale

FONTI E METODI PER LA STORIA CONTEMPORANEA (III trimestre)

Titolo: La fonte orale come documento storico

Docente responsabile: Pierangelo Lombardi

Programma dell'insegnamento

Nella prima parte dell'insegnamento si illustreranno le principali questioni relative alle domande, ai territori, alla periodizzazione della storia contemporanea, analizzando i caratteri della cosiddetta 'rivoluzione documentaria' e approfondendo, in generale, i metodi di ricerca e gli orizzonti delle fonti, da quelle tradizionali a quelle più innovative, in relazione ai più recenti criteri interpretativi e al progresso della ricerca. Nella seconda parte dell'insegnamento si metteranno a fuoco i caratteri e le specificità della fonte orale, definendone le varie tipologie, le corrette forme di approccio e di utilizzo, l'uso della metodologia più appropriata ai fini della ricerca storica. Con l'ausilio di una pluralità di documenti orali si illustreranno le tecniche di raccolta-produzione della fonte che non preesiste alla ricerca, ma viene prodotta nell'atto stesso della sua raccolta.

Testi

Bibliografia (di base): L. Febvre, *Problemi di metodo storico*, Torino, Einaudi, 1992; H. Marrou, *La conoscenza storica*, Bologna, Il Mulino 1997; K. Pomian, *Che cos'è la storia?*, Milano, Bruno Mondadori, 2001; G. De Luna, *La Passione e la ragione. Il mestiere dello storico contemporaneo*, Milano, Bruno Mondadori 2004; G. Contini, A. Martini, *Verba manent: l'uso delle fonti orali per la storia contemporanea*, Roma, NIS, 1993.
(Altra - e più specifica- bibliografia verrà indicata durante le lezioni).

Modalità d'esame

Analisi del documento orale e discussione di una breve relazione scritta presentata da ogni studente.

FONTI PER LA STORIA DELLA GEOGRAFIA E DELLA CARTOGRAFIA (IV trimestre)

Docente responsabile: Marica Milanese

Titolo: Fonti per la storia e la rappresentazione dei paesi extraeuropei

Programma dell'insegnamento

Gli studenti impareranno a utilizzare fonti testuali e cartografiche relative alle reazioni tra l'Europa e i paesi extraeuropei fino al XIX secolo.

Testi

E. dell'Agnese, *Geografia politica critica*, Milano, Guerini e associati, 2005.
Altra bibliografia e materiale didattico verranno forniti nel corso delle lezioni. L'uso di un atlante geografico è obbligo e necessità.

Modalità d'esame

La valutazione verrà data sulla base della partecipazione al lavoro comune durante le lezioni

GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA DEI PAESI AFRO-ASIATICI (I semestre)

Docente responsabile: Nadia Fusco

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali (teorici e metodologici) più adatti alla comprensione dei rapporti fra organizzazione economico-politica e trasformazione dello spazio geografico. Nella parte generale del modulo ci si concentrerà sull'analisi dello Stato e sulle dinamiche geopolitiche contemporanee; si valuteranno i nuovi ruoli dello Stato all'interno dell'economia mondiale per cogliere le conseguenze geografiche dei processi d'integrazione politica ed economica e delle contemporanee spinte verso il

decentramento. Nella parte monografica saranno presi in esame alcuni casi di studio, relativi all'area afro-asiatica, che serviranno da ulteriore stimolo per una lettura critica delle trasformazioni sociali, politiche ed economiche in atto a livello globale, regionale e locale.

Parte generale: I grandi temi della geografia economico-politica

- Stato, nazione e Stato nazionale
- Frontiere e confini
- Territorio e demografia
- Spazio geografico e spazio economico
- Sviluppo e struttura dell'economia mondiale
- L'interpretazione dei paesaggi economici

Parte monografica: I casi di studio: dalla teoria alla pratica

- Il "Grande Medio Oriente"
- I conflitti dimenticati dell'Africa: il buco nero della conoscenza e della coscienza del mondo occidentale

Bibliografia consigliata per la parte generale:

M.I. Glassner, *Manuale di geografia politica. Geografia e geopolitica dello Stato* (vol. 1), Milano, Franco Angeli, 2003;

P. Knox e J. Agnew, *Geografia economica. Lo spazio economico globale* (vol. 1), Milano, Franco Angeli

Bibliografia consigliata per la parte monografica:

Apposite dispense saranno distribuite durante le lezioni.

GIUSTIZIA INTERNAZIONALE E DIRITTI UMANI (I semestre)

Docente responsabile: Salvatore Veca

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di illustrare e discutere alcune questioni controverse nella ricerca filosofica

contemporanea sulla giustificazione dei diritti umani e sulla natura ed estensione della giustizia internazionale.

Testi

J. Rawls, *Il diritto dei popoli*, Comunità, 2001, p.3-171;

S. Veca, *La priorità del male e l'offerta filosofica*, Feltrinelli 2005, capp. 1-3.

Prove d'esame

Lo studente dovrà scrivere una tesina su un argomento attinente al corso e concordato con il docente. La tesina verrà discussa nel corso di un esame orale.

Per gli studenti frequentanti, l'orale verterà esclusivamente sulla relazione scritta.

Per gli studenti non frequentanti, l'orale verterà sia sulla relazione scritta sia sui testi sopraindicati.

Erasmus students may, if they wish, ask for English-language alternatives to the above readings, and are permitted to write their essays in English.

GOVERNO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (I semestre)

Docente responsabile: Flavio Chiapponi

Presentazione dell'insegnamento

Lo studio della comunicazione politica nei regimi democratici si è progressivamente strutturato come branca specifica della scienza politica, che ha per oggetto una pluralità di fenomeni, i quali non si esauriscono nella comunicazione elettorale – nei messaggi cioè che i partiti, quali attori impegnati nella competizione per il potere nel quadro delle moderne poliarchie, veicolano verso l'elettorato e i gruppi di pressione al fine di ottenerne il sostegno politico decisivo. Sotto questo profilo, un ambito di indagine particolarmente fertile è dato dalla comunicazione del governo, che è l'istituzione politica chiave in quanto centro decisionale e guida della società.

Il corso mira ad approfondire tali aspetti con specifico riferimento al caso statunitense, dove il capo dell'esecutivo è eletto dai cittadini: intrattiene dunque un rapporto di spiccata prossimità con l'elettorato e incarna, sul piano simbolico, la comunità. Si affronteranno due tematiche generali: in primo luogo, i tratti che caratterizzano la comunicazione del Presidente degli Stati Uniti; in secondo luogo, i criteri utili alla esplicazione di questi tratti.

Testi

Bibliografia

G. Pasquino, *Sistemi politici comparati*, Bologna, Bononia University Press, 2005 (pp. 79-92, pp. 111-123)

R. Hart, *Verbal Style and the Presidency*, Orlando, Academic Press, 1984 (capitoli 1,2,4,8).

Prove d'esame

Esame orale

GOVERNO E POLITICHE LOCALI (I semestre)

Docente responsabile: Flavio Spalla

Programma dell'insegnamento

Le amministrazioni locali: azione, mutamenti e politiche di riforma attuali. Il corso sviluppa riflessioni su teorie e su indagini empiriche rivolte alla comprensione del funzionamento delle amministrazioni pubbliche locali, con riferimento al caso italiano in un'ottica comparativa. I contenuti possono contribuire alla formazione di professionalità di settore. La prima parte del corso è indirizzata all'analisi teorica dei sistemi amministrativi locali, degli attori istituzionali, degli obiettivi, della cultura amministrativa e di profili di mutamento. La seconda parte approfondisce temi amministrativi che sono oggetto di politiche locali, di riorientamenti organizzativi e di riforme:

1. L'amministrazione locale: attori, obiettivi, forme culturali.
2. Fenomenologia delle burocrazie locali: caratteri sociali, organizzativi, professionali.
3. I rapporti.
4. I Comuni.
5. Le politiche di riassetto territoriale.
6. Le politiche di decentramento urbano.
7. Il sistema dei controlli.
8. Le politiche di controllo.
9. Forme di crisi e innovazione.

Testi

F. Spalla, *L'amministrazione locale: organizzazione, funzionamento, trasformazioni*, Roma, Carocci Ed., 2000.

Testi integrativi

P. Allum, *Democrazia reale*, Torino, Utet, 1997, (Cap. X)

L. Bobbio, *I governi locali nelle democrazie contemporanee*, Roma-Bari, Laterza Ed., 2002, (due capp. a scelta fra i primi quattro).

A. Dossena, *La Provincia in Italia: trasformazione e sviluppo dell'ente intermedio*, in "Note di amministrazione locale", Univ. di Pavia, n.2, 2000.

F. Merloni, A. Bours (a cura di), *Amministrazione e territorio in Europa*, Bologna, Il Mulino, 1994 (prima parte).

S. Operto (a cura di), *Votare in città. Riflessioni sulle elezioni amministrative in Italia*, Milano, F. Angeli Ed., 1999 (capp. I, II, IV).

F. Spalla, *Politiche costitutive e culture amministrative*, in "Quaderni di Scienza politica", n.1, 2000.

F. Spalla, *Unioni e fusioni comunali: sondaggio di Sindaci*, in "Amministrare", n. 3, 2002.

F. Spalla, D. Bottà, *Governo e metropoli in Europa: quaranta casi a confronto*, in "Quaderni di Scienza politica", n.1, 2005.

F. Spalla, *L'accorpamento dei Comuni in Europa e la controtendenza italiana*, in "Amministrazione", n. 1 - 2, 2006

Prove d'esame

Per gli studenti frequentanti l'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale, o relazione di ricerca, su parti differenti del programma e temi monografici da concordare.

Per gli studenti non frequentanti l'esame è orale e comporta la conoscenza del testo di base a cui vanno aggiunti due contributi fra i testi integrativi.

Gli studenti che abbiano già sostenuto nella Laurea triennale l'esame di Governo locale concorderanno un programma specialistico con il docente.

IDEE E MITI DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (I trimestre)

Docente responsabile: Virginio Paolo Gastaldi

Programma dell'insegnamento

Durante il corso di insegnamento si prenderanno in esame alcune parole-chiave del dibattito politico del XX sec. mostrandone le valenze ideali, le ambiguità ideologiche e le degenerazioni applicative: emancipazione sociale, nazionalità, eguaglianza etc.

Testi

I testi saranno concordati con il docente.

Modalità d'esame

Esame orale.

INTEGRAZIONE EUROPEA E POLITICHE PUBBLICHE (II semestre)

Docente responsabile: Maria Antonietta Confalonieri

Presentazione dell'insegnamento

Dopo aver richiamato le principali caratteristiche dell'assetto istituzionale dell'Unione Europea, il corso descrive le modalità di policy-making dell'Unione Europea, illustrando poi l'evoluzione di alcuni settori di policy.

Programma dell'insegnamento

I temi trattati saranno i seguenti:

-le istituzioni della UE

-le modalità di policy making: la modalità intergovernativa, la modalità sopranazionale gerarchica, il metodo comunitario, il dialogo sociale, il metodo di coordinamento aperto

- l'implementazione delle politiche europee
- la politica di pressione nella UE
- tipi di politiche dell'Unione Europea
- le politiche regolative: il mercato interno e la concorrenza
- le politiche redistributive: la politica agricola comunitaria e la politica di coesione.
- il coordinamento aperto delle politiche del lavoro e delle politiche sociali
- le politiche nel settore della giustizia e degli affari interni
- le relazioni esterne

Testi

F.Scahrpf, *What have we learned? Problem solving capacity of the multi-level European polity*, MpiSF Working Paper 4 2001

(<http://www.mpi-fg-koeln.mpg.de/pu/workpap/wp01-4/wp01-4.html>)

e

H. Wallace, W. Wallace, M. Pollack (eds.), *Policy-making in the European Union, fifth edition*, Oxford, Oxford University Press, 2005 (i capitoli che si riferiscono alle politiche trattate durante il corso)

Lecture alternative alle precedenti potranno essere segnalate dalla docente nel corso delle lezioni.

Prove d'esame

Esame orale

Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese.

I PAESI AFRO-ASIATICI NELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE (I semestre)

Docenti responsabili: Enrica Chiappero e Marco Missaglia

Titolo: Modelli di sviluppo economico e lotta alla povertà

Presentazione dell'insegnamento

Nella prima parte (Modelli di sviluppo) il corso analizzerà le tendenze economiche dei Paesi afro-asiatici negli ultimi vent'anni e i principali modelli economici di sviluppo. Lo scopo di questa prima parte è duplice. Da un lato, quello di interpretare l'evoluzione economica dei paesi in questione alla luce dei modelli di sviluppo prescelti dai governi nazionali e dalle istituzioni internazionali. Dall'altro, quello di analizzare in chiave critica tali modelli alla luce della situazione economica attuale per comprendere le ragioni del mancato sviluppo.

Nella seconda parte (Analisi della povertà e strategie di riduzione della povertà), il corso analizzerà i concetti e le misure di povertà, la relazione tra crescita, povertà e sviluppo umano, le strategie anti-povertà. Particolare attenzione verrà dedicata alle strategie di riduzione della povertà (Poverty Reduction Strategy Papers) promosse dalla Banca Mondiale, con particolare riferimento ai paesi più poveri dell'Africa e dell'Asia.

Il corso viene svolto da Marco Missaglia (prima parte) e da Enrica Chiappero (seconda parte).

Testi

Testi e documenti utili ai fini dell'esame saranno suggeriti durante il corso e messi a disposizione sul sito del corso di laurea. Si indicano qui di seguito alcuni testi che saranno in parte utilizzati nel corso e che possono costituire utili letture.

Per la prima parte: L. Boggio e G. Seravalli, *Lo sviluppo economico. Fatti, teorie, politiche*, Bologna, Il Mulino, 2003

Per la seconda parte: P. Collier e D. Dollar, *Globalizzazione, crescita economica e povertà. Rapporto della Banca Mondiale*, Bologna, Il Mulino, 2003

ISTITUZIONI DI LOGICA
(mutuo del Collegio Ghislieri)

ISTITUZIONI E FONTI DI STORIA ECONOMICA (III trimestre)
(mutuato da Scienze archivistiche)

Docente responsabile: Mario Rizzo

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento si articola in due parti. La prima, dedicata alle "istituzioni", non consiste nella trattazione sistematica di un determinato periodo storico, bensì nell'approfondimento problematico di una serie di questioni storico-economiche di particolare interesse ermeneutico e metodologico, come la relazione fra agente e struttura; il rapporto fra volontà, casualità ed effetti non desiderati o preterintenzionali dell'agire umano (ad esempio, il concetto di serendipity); il cosiddetto errore di ex-postismo; l'anacronismo; il concorso di fattori materiali e non materiali; la contrapposizione fra i concetti di evoluzione e rivoluzione.

Mediante la riflessione su queste importanti categorie interpretative, arricchita da un'adeguata esemplificazione storiografica, si propone un approccio alla storia economica relativamente inusuale nei curricula più tradizionali.

La seconda parte dell'insegnamento affronta il tema delle fonti della storia economica, sia con una trattazione sintetica di carattere più generale inerente alla loro tipologia, sia con esercitazioni pratiche condotte su alcune fonti specifiche (bilanci statali dell'età moderna, documenti di carattere fiscale, mandati di pagamento et similia). In questo lavoro di esercitazione, ci si avvarrà anche del ricco patrimonio di riproduzioni provenienti da numerosi archivi italiani ed europei, conservato presso il Dipartimento di Scienze Storiche e Geografiche "Carlo M. Cipolla" della nostra Università.

Testi

C. M. Cipolla, *Introduzione alla storia economica*, Bologna, Il Mulino, 2003

D. S. Landes, *La favola del cavallo morto, ovvero la rivoluzione industriale rivisitata*, Roma, Donzelli, 1994.

Ulteriori materiali e indicazioni bibliografiche verranno forniti dal docente nel corso delle lezioni.

Modalità d'esame

Esame orale.

LABORATORIO DI STORIA CONTEMPORANEA (II trimestre)

Docenti responsabili: Marina Tesoro, Marica Roda

Titolo: Cinema e storia: la storia d'Italia dal Risorgimento ad oggi

Programma dell'insegnamento

Il laboratorio vuole proporre agli studenti un percorso che consenta loro di approfondire, anno dopo anno, specifici ambiti tematici della storia contemporanea in riferimento a nuove proposte interpretative e metodologiche. Al centro di tale esperienza è un seminario pensato come incrocio di discipline diverse ma affini, i cui studiosi dialogano su un problema di comune interesse.

La struttura organizzativa del Laboratorio è pertanto diversa da quella degli altri corsi e prevede sessioni di workshop con studiosi esterni, incontri periodici e preparazione di lavori individuali o di gruppo da parte degli studenti.

Per il laboratorio non è prevista una prova d'esame e l'acquisizione dei crediti è basata esclusivamente sulla frequenza attiva alle iniziative proposte.

L'ITALIA E L'OLTREMARE (IV trimestre)

Titolo: Il colonialismo italiano in Africa orientale fra dominio e interazione

Docente responsabile: prof. Gian Paolo Calchi Novati

Programma del corso

Il corso illustrerà l'esperienza italiana all'interno del fenomeno più generale del colonialismo europeo nell'Ottocento. Le motivazioni e gli obiettivi. I risultati nei possedimenti italiani con particolare riferimento da una parte alla formazione di una "società coloniale" e dall'altra ai processi di dislocazione produttiva e istituzionale che culmineranno nell'indipendenza.

Poiché è espressione della società europea oltre che naturalmente proiezione nelle colonie, con le forme di ibridazione che ne sono derivate, il colonialismo in quanto tale ha modificato anche il profilo della storia della società italiana. Per questo, il corso è utile non solo per gli studenti che vogliono orientare il proprio curriculum verso il mondo extra-europeo, ma anche per una migliore conoscenza della storia italiana.

Bibliografia

Nicola Labanca, *Oltremare*, Bologna, Il Mulino, 2002

Giampaolo Calchi Novati, Pierluigi Valsecchi, *Africa: La storia ritrovata*, Roma, Carocci, 2005, capitolo 8.

Modalità d'esame

Ricerca individuale o di gruppo su un tema circostanziato e colloquio sui testi indicati.

LA PENETRAZIONE EUROPEA IN CINA E GIAPPONE (I trimestre)

Docente responsabile: Sandro Bordone

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di tracciare un quadro della penetrazione europea in Cina e Giappone nei secoli XVI-XVIII ed illustrare la scarsissima incidenza che la cultura europea ebbe in questi secoli sulle strutture politiche, economiche e sociali di questi paesi e come al contrario, se in tale periodo influenza vi fu, fu piuttosto dell'Asia sull'Europa.

Testi

G. Borsa, *La nascita del mondo moderno in Asia Orientale*, Milano, 1977

(i capitoli verranno indicati a lezione).

Modalità d'esame

Esame orale.

LE AUTONOMIE LOCALI E LA COSTRUZIONE DELL'EUROPA (MODULO JEAN MONNET) (II semestre)

Docente: Fabio Zucca

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare il contributo degli enti locali allo sviluppo del processo di integrazione europea focalizzando l'attenzione sull'azione e sul pensiero delle avanguardie federaliste, in particolare sul ruolo svolto dal Conseil des communes et régions d'Europe e dal Movimento federalista europeo.

Esso costituirà parte del percorso formativo della laurea specialistica in "Governare e amministrazione locale", avrà la durata di ore 40 e gli verranno attribuiti 6 cfu. Nell'ambito del percorso formativo indicato, l'insegnamento avrà come obiettivo di completare la presentazione del ruolo e delle attività degli enti locali, con specifico riferimento al loro ruolo storico nel processo di integrazione europea. Esso sarà in particolare raccomandato per gli studenti provenienti da Paesi membri o candidati all'adesione all'Unione europea. L'insegnamento inoltre si inserirà nelle attività didattiche e di ricerca svolta nel corso dottorato in "Istituzioni, idee, movimenti politici nell'Europa contemporanea", cui partecipano le Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze politiche dell'Ateneo pavese nonché in quelle promosse dal Centro interdipartimentale di ricerca e documentazione sulla pavese nonché in quelle promosse dal Centro interdipartimentale di ricerca e documentazione sulla storia del '900 dell'Università di Pavia a cui afferiscono i Dipartimenti di Statistica ed economia applicate "L. Lenti", Economia politica e metodi quantitativi, Studi politici e sociali, Diritto romano, Storia e filosofia del diritto, Studi giuridici e Scienze storiche e geografiche "Carlo M. Cipolla".

Programma e bibliografia

Con riferimento al precedente storico del Risorgimento italiano, Mario Albertini ha identificato, nei processi relativi alla fondazione di nuove statualità, il diverso ruolo giocato dal "fattore esecuzione" (nel Risorgimento Cavour) da quello svolto dal "fattore iniziativa" (nel Risorgimento Mazzini). Analogamente, nel processo d'unificazione europea è possibile distinguere l'azione dei governi, ampiamente studiata dalla storiografia, da quella assai meno nota dei movimenti, intesi come "fattore iniziativa".

La fondazione delle Comunità, l'elezione diretta del Parlamento europeo, la Banca centrale europea, l'adozione dell'Euro sono atti ascrivibili anche all'iniziativa di avanguardie che hanno compreso la natura federalista del processo di unificazione europea e hanno proposto alle leadership europee successivamente avvicendatesi (Schuman, De Gasperi, Giscard, Mitterand etc.) atti di portata costituzionale. In questo contesto particolare attenzione verrà data al movimento comunale che, nato in Europa agli inizi del XX secolo, ha avuto tra i suoi obiettivi sia quello di attuare uno scambio continuo di esperienze per diffondere soluzioni adottate con successo da singole amministrazioni sia quello di diffondere idee "lunghe" come la pace tra gli Stati e una possibile integrazione a livello continentale degli Stati nazionali. Da queste premesse è partito il complesso processo che ha portato le istituzioni locali ad essere fra gli attori del processo di integrazione europea. Oggi gli enti territoriali partecipano, quali organi consultivi, al processo decisionale dell'Unione svolgendo un'azione di stimolo e di indirizzo rispetto alle politiche comunitarie.

Il corso si propone quindi di mettere in evidenza l'azione delle avanguardie europeiste e federaliste all'interno del movimento delle autonomie locali senza trascurare il ruolo dei governi, dei partiti politici e di uomini come Jean Monnet, Altiero Spinelli, Mario Albertini e Umberto Serafini.

Bibliografia

- L'Europa dei comuni alla fine dell'Ottocento al secondo dopoguerra, a cura di Patrizia Dogliani e Oscar Gaspari, Roma, Donzelli 2003
- F. Zucca, *Autonomie locali e federazione sopranazionale*. La battaglia del Conseil des communes et régions d'Europe per l'unità europea, Bologna, Il Mulino, 2001

Capitoli da adottare selezionati dai seguenti testi:

- *Trent'anni di vita del movimento federalista europeo*, a cura di Lucio Levi e Sergio Pistone, Milano, Angeli, 1973

- Alain Greilsammer, *Les mouvements fédéralistes en France de 1945 à 1974*, Nizza, presses d'Europe, 1975
- Jean Monnet, *Memoirs*, Parigi, Fayard, 1976 ed. It. Cittadino d'Europa, 75 anni di storia mondiale, Milano, Rusconi, 1978
- *Histoire de l'idée fédéraliste*, 3v., Nizza, Presses d'Europe, 1981;
- Altiero Spinelli, *Diario Europeo*, a cura di Edmondo Paolini, 3 v., Bologna, Il Mulino, Jaca Book, 1992
- *I movimenti per l'unità europea 1945-1954*, a cura di Sergio Pistone, Milano, Jaca Book, 1992
- *I movimenti per l'unità europea 1954-1969*, a cura di Sergio Pistone, Pavia, Pime, 1996
- *I movimenti per l'unità europea 1970-1986*, a cura di Ariane Landuyt e Daniela Preda, 2 v., Bologna, Il Mulino, 2000.

LE SFIDE DELLA COOPERAZIONE EUROPEA DAGLI ANNI '70 A OGGI (II trimestre)

Docente responsabile: Ilaria Poggiolini

Programma dell'insegnamento

Il corso si propone di discutere i più recenti orientamenti storiografici che concentrano l'attenzione sulla cesura degli anni '70 nella storia internazionale europea e globale, ricostruendo l'evoluzione dei rapporti transatlantici in quella decade e in quelle successive. L'importanza oggi attribuita a questa svolta consente una rilettura, grazie all'accesso a nuove fonti e l'elaborazione di nuovi strumenti analitici, della fine della guerra fredda, del rilancio europeo degli anni ottanta, delle sfide della globalizzazione negli degli anni 90 e dell'attuale crisi dei rapporti tra Europa e Stati Uniti.

I temi principali affrontati dall'insegnamento saranno i seguenti:

- "Regime change" negli anni '70 in Europa
- L'allargamento come modello evolutivo della cooperazione europea
- Il modello Delors e il neo liberalismo economico nella Comunità degli anni '80
- Alcune ipotesi interpretative del negoziato per il trattato di Unione Europea
- Le difficoltà del percorso di co-operazione in Europa e le sfide esterne degli anni '90
- Un bilancio di successi e insuccessi nella politica europea di "approfondimento" negli anni del dopo Maastricht.

Testi

R. Dahrendorf, 1989, *Riflessioni sulla rivoluzione in Europa. Lettera immaginaria a un amico di Varsavia*, Bari, Laterza, 1999

J. Gillingham, *European Integration 1950-2003. Superstate or New Market Economy?*, Cambridge University Press, 2003

C. Hill - K. Smith (a cura di) *European Foreign Policy. Key Documents*, London, Routledge, 2000

I. Poggiolini, *Alle origini dell'Europa allargata. La Gran Bretagna e l'adesione alla CEE (1972-1973)*, Unicopli, Milano, 2004

J. Black, *Le guerre nel mondo contemporaneo*, Bologna, Il Mulino, 2006.

Modalità d'esame

Esame scritto e orale.

LINGUA ARABA (corso avanzato) (I e II semestre)

Docente responsabile: Barbara Airò

I anno: Introduzione all'arabo dei media

Il corso ha per obiettivo l'acquisizione delle strutture morfologiche e sintattiche di base della lingua araba standard attraverso l'analisi di documenti autentici tratti dai media arabi (stampa, televisione, internet). Oltre alle lezioni frontali gli studenti dovranno esercitarsi in laboratorio, sotto la guida della docente e in maniera autonoma, nella ricerca dei siti di informazione in arabo su internet, nella lettura dei titoli e di brevi articoli dei giornali e nell'ascolto dei sommari dei telegiornali.

II anno: L'arabo delle relazioni internazionali

L'approfondimento e il completamento dello studio della sintassi araba avverranno attraverso l'analisi di testi e documenti che trattano questioni di carattere internazionale, (ad esempio testi di trattati e accordi, documenti di organismi internazionali ecc.). Oltre alle lezioni frontali gli studenti dovranno esercitarsi in laboratorio, sotto la guida della docente e in maniera autonoma, nella ricerca di siti in arabo su internet, nella lettura e traduzione di documenti e nella visione di filmati relativi all'attualità internazionale (incontri al vertice, visite di stato, firma di accordi bilaterali, ecc.).

Testi

Oltre alle dispense fornite dalla docente, gli studenti utilizzeranno come testi di riferimento e di consultazione:

Manca Agnese, *Grammatica Teorico-Pratica di Arabo Letterario Moderno*, II ed., Roma, Associazione Nazionale di Amicizia e Cooperazione Italo-Araba, 1995.
Traini Renato, *Vocabolario Arabo-Italiano*, Roma, Istituto per l'Oriente, 1993 (volume unico).

LINGUA CINESE (corso avanzato) (I e II semestre)

Docente responsabile: Tommaso Pellin

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire gradualmente agli studenti le conoscenze grammaticali e lessicali di base del cinese mandarino (putonghua). Particolare attenzione sarà rivolta al vocabolario politico e delle relazioni internazionali, al fine di dotare gli studenti, alla fine del corso, dei primi strumenti linguistici necessari alla comprensione globale di articoli della stampa cinese. In particolare saranno affrontate le tematiche relative alle relazioni tra Cina, Stati sinofoni ed Occidente.

Programma del corso

CINESE I (primo e secondo semestre)

Presentazione generale della lingua cinese e dei suoi aspetti linguistici peculiari (fonologici, morfologici, sintattici, semantici, lessicologici e grafici);

Conoscenza, riconoscimento e riproduzione della fonetica del cinese mandarino; conoscenza e riconoscimento di elementi di fonetica dei principali dialetti del cinese;

Conoscenza e uso del sistema di trascrizione dei caratteri cinesi in caratteri latini denominato pinyin; conoscenza e riconoscimento degli altri principali sistemi di trascrizione dei caratteri cinesi in caratteri latini;

Conoscenza degli elementi morfologici e sintattici per produrre periodi semplici (struttura della frase cinese; uso degli aggettivi, particella di determinazione nominale de, particella di determinazione verbale de, particella di nominalizzazione de, particella aspettuale le, particella modale le, particella aspettuale guo, complemento di grado, uso del verbo yōu, uso del verbo zài, localizzatori, classificatori, espressioni idiomatiche chéngyǔ);

Capacità di capire e produrre espressioni di uso frequente legate ad aree di immediata rilevanza (informazioni personali di base, geografia locale, attività lavorative e/o di

studio, ecc.); capacità di descrivere in termini semplici il proprio vissuto ed il proprio ambiente;

Capacità di individuare un carattere cinese su un dizionario; riconoscimento degli elementi costitutivi dei caratteri cinesi; abilità tecnica di scrivere i caratteri cinesi più semplici e i più ricorrenti; riconoscimento e produzione dei caratteri cinesi più semplici e dei più ricorrenti.

CINESE II (primo e secondo semestre)

Conoscenza di elementi sintattici per produrre periodi complessi (complemento resultativo; complemento direzionale; complemento potenziale; uso delle principali congiunzioni e avverbi);

Capacità di costruzione di un lessico personalizzato sulla base delle proprie attitudini e interessi;

Capacità di capire i punti essenziali di discorsi sia di argomento quotidiano, sia di del proprio ambito di specializzazione; capacità di avere interazioni relativamente fluente e spontanee con i madrelingua; produzione di discorsi su vari argomenti esponendo un proprio punto di vista su di essi.

Testi

Oltre al materiale presentato dal docente nel corso delle lezioni, gli studenti dovranno utilizzare i seguenti testi di riferimento:

Li Xuemei, *Buongiorno Cina*, Venezia, Ca' Foscarina,.

M. Abbiati, *Grammatica di cinese moderno*, Venezia, Ca' Foscarina,.

Zhao Xiuying – F. Gatti, *Dizionario cinese-italiano italiano-cinese*, Zanichelli.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta seguita da una prova orale.

LINGUA GIAPPONESE (corso avanzato) (I e II semestre)

Docente responsabile: Kuniko Tanaka

Presentazione dell'insegnamento

Il corso mira ad ampliare e ad approfondire la storia e la cultura nipponiche mediante l'analisi di testi in lingua giapponese. In al modo persegue due obiettivi: quello di sviluppare le abilità linguistiche degli allievi (che in partenza si presuppongono già a buon livello); e quello di presentare un panorama intellettuale e sociale, attingendone alcune specifiche caratteristiche.

Testi

Nihon Bunka Shi (*A cultural History of Japan*) Bonjinsha Nihon o kangaeru itsutsu no wadai AAA Network

LINGUA INGLESE (corso avanzato) (I e II semestre)

Per i Corsi di Laurea Specialistica in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali (EPII) - Teoria Politica (TP)

Docente responsabile: Annamaria Caimi

Altro docente: John Coggan

Titolo: Economic Thought, Academic Writing and Oral Presentations. A comprehensive content-based English course. (Frequenza Obbligatoria)

Presentazione dell'insegnamento

Obiettivo del corso è quello di guidare gli studenti a raggiungere la padronanza dell'uso scritto e orale della lingua inglese attraverso un percorso didattico che si svolge nel secondo semestre. Durante il primo semestre gli studenti frequenteranno esercitazioni volte a colmare eventuali debiti formativi che emergeranno dopo aver sostenuto un test d'ingresso all'inizio dell'anno accademico. Attraverso lo studio dello sviluppo del pensiero economico gli studenti acquisiranno gradualmente il linguaggio che lo veicola ed impareranno a re-impiegare i dati acquisiti in forma scritta e orale. Lo studio del pensiero e del linguaggio economico sarà integrato da lezioni sulle tecniche di scrittura e di interazione orale attraverso le quali si procederà alla verifica delle principali strutture della lingua nonché all'analisi degli errori più frequenti, causati dall'interferenza della lingua italiana sulla lingua inglese.

Pre-requisiti: è richiesto un livello di competenza linguistica pari al livello B2 (vantage - intermedio), che si riferisce ai livelli di accertamento linguistico formulati dal Consiglio d'Europa. La competenza linguistica raggiunta sarà accertata dal test d'ingresso. I debiti formativi saranno colmati frequentando corsi e esercitazioni durante il primo e il secondo semestre.

NB Gli studenti che non conoscono il simbolo fonetico internazionale (IPA) devono frequentare il corso impartito dalla dottoressa Perego, che verrà indicato sul sito web di Facoltà.

Testi

A. Caimi, G. Porcelli, *Temple Bar: The English of Management, Politics, Law and Economics –British and American Readings*, Milano, Vita e Pensiero, ultima ristampa corretta 2000. (Obbligatorio – Section Two).

Ulteriore bibliografia verrà indicata dai docenti all'inizio del corso.

Dizionari Consigliati:

*Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, New Edition.

*Collins Cobuild English Language Dictionary, Collins, Ultima Edizione.

*Longman English Language Dictionary, Ultima Edizione.

*Il Nuovo Ragazzini, Dizionario Inglese Italiano/Italiano Inglese, Ultima Edizione.

*I Grandi Dizionari Garzanti-Hazon, Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Garzanti, ultima Edizione.

NB. Una vasta scelta di Dizionari Specialistici è a disposizione degli studenti presso gli uffici del Centro Linguistico (Cortile Sforzesco).

Prove d'esame

L'esame è composto da una prova propedeutica computerizzata e da un colloquio. La prova propedeutica e il colloquio si svolgono nelle date ufficiali degli esami orali. Per sostenere la prova propedeutica al computer gli studenti si devono iscrivere presso il Centro Linguistico (Cortile Sforzesco) una settimana prima della data ufficiale dell'esame orale. Per l'iscrizione è richiesto anche il codice fiscale.

Per il Corso di Laurea Specialistica in Governo e Amministrazione Locale (GEAL)

Titolo: Lingua Inglese per la Comunicazione Internazionale

Presentazione dell'insegnamento

Il corso è inserito in un programma di apprendimento linguistico integrato a contenuti disciplinari e a strumenti comunicativi che preparano lo studente al mondo del lavoro.

Programma dell'insegnamento

Il corso si svolge nel primo semestre (insieme agli studenti di Lingua Inglese III) e viene completato nel secondo semestre. La frequenza è obbligatoria. Scopo del corso è quello di approfondire i seguenti argomenti:

- 1) CVs (Curriculum Vitae)
- 2) Reports on meetings and phone calls
- 3) Memoranda
- 4) E-mails
- 5) Letters
- 6) Quotations and Orders
- 7) Telephoning
- 8) Organising meetings – agenda
- 9) Publicity brochures

Testi

Leo Jones, *Working in English, Student's book, Cambridge Professional English*, Cambridge University Press, 2001. (Obbligatorio)

Grammatica di riferimento:

Raymond Murphy, *English Grammar in Use, with Answers: A Self-Study Reference and Practice Book for Intermediate Students*, (Book and CD-ROM) Cambridge University Press, ultima edizione.

Oppure una delle grammatiche indicate nel programma di lingua inglese I e II.

Per ripassare la pronuncia:

John Trim, *English Pronunciation Illustrated*, Cambridge University Press. (+ due cassette) (Disponibile al Centro Linguistico)

Dizionari Consigliati:

- *Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, New Edition.
- *Collins Cobuild English Language Dictionary, Collins, Ultima Edizione.
- *Longman English Language Dictionary, Ultima Edizione.
- *Il Nuovo Ragazzini, Dizionario Inglese Italiano/Italiano Inglese, Ultima Edizione.
- *I Grandi Dizionari Garzanti-Hazon, Inglese/Italiano-Italiano/Inglese, Garzanti, ultima edizione.

NB. Una vasta scelta di Dizionari Specialistici è a disposizione degli studenti presso gli uffici del Centro Linguistico (Cortile Sforzesco).

Pre-requisiti: è richiesta una competenza linguistica pari almeno al livello B1 - Threshold o B2 - Vantage – intermedio, (livelli di riferimento per l'accertamento linguistico formulati dal Consiglio d'Europa). Gli studenti che non posseggono i pre-requisiti richiesti devono rivolgersi alla docente responsabile per concordare il modo di colmare il debito formativo.

NB Gli studenti che non conoscono il simbolo fonetico internazionale (IPA) devono frequentare il corso impartito dalla dottoressa Perego, che verrà indicato sul sito web di Facoltà.

Prove d'esame

L'esame si svolge in classe alla fine del corso.

Gli studenti che, in via eccezionale, non possono frequentare il corso devono sostenere una prova propedeutica computerizzata seguita da un colloquio. La prova propedeutica e il colloquio si svolgono nelle date ufficiali degli esami orali. Per sostenere la prova propedeutica al computer gli studenti si devono iscrivere presso il Centro Linguistico

(Cortile Sforzesco) una settimana prima della data ufficiale dell'esame orale. Per l'iscrizione è richiesto anche il codice fiscale.

METODI QUANTITATIVI PER L'ANALISI ECONOMICA (I semestre)

Docente responsabile: Elisa Caprari

Presentazione del corso

Intorni di un punto in \mathbb{R} . Estremo superiore (inferiore), massimo (minimo) di un insieme. Funzioni reali di variabile reale. Funzioni limitate e funzioni monotone. Funzioni convesse Estremo superiore e inferiore, massimi e minimi di una funzione. Proprietà locali e globali. Funzioni pari e dispari. Funzioni lineari e lineari affini. Funzioni quadratiche. Funzione composta e funzione inversa. Funzioni potenza e loro proprietà di simmetria. Funzioni esponenziali e logaritmiche e loro proprietà. Derivata e differenziale. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate. Derivata della funzione composta: regola della catena. Derivata della funzione inversa. Test di monotonia. Derivate di ordine superiore. Formula di Taylor al second'ordine. Test di convessità e di concavità. Punti di flesso. Problema di ottimizzazione libera per funzioni di una variabile reale. Condizione necessaria del I ordine: Teorema di Fermat. Condizione sufficiente del I ordine. Condizione necessaria del II ordine. Condizione sufficiente del secondo ordine. Condizione sufficiente di ordine superiore. Convessità e ottimizzazione. Vettori. Operazioni tra vettori. Prodotto interno fra vettori. Vettori ortogonali. Combinazioni lineari. Dipendenza e indipendenza lineare. Matrici. Operazioni tra matrici. Prodotto matrice-vettore. Matrice inversa. Teorema di unicità dell'inversa. Determinanti di matrici di ordine due e tre. Proprietà dei determinanti. Teorema di Laplace. Teorema di esistenza della matrice inversa. Rango di una matrice. Algoritmo di Kronecker. Sistemi lineari: generalità e tre esempi. Teorema di Rouchè-Capelli. Sistemi omogenei e non omogenei: struttura delle soluzioni. Sistemi di Cramer. Funzioni lineari da \mathbb{R}^n a \mathbb{R}^m Teorema di rappresentazione delle funzioni lineari. Immagine e nucleo di una funzione lineare. Funzioni di due variabili: determinazione del dominio. Insiemi di livello. Derivate parziali. Differenziabilità e sua relazione con le derivate parziali. Problema di ottimizzazione libera per funzioni di più variabili reali. Condizione necessaria del I ordine: Teorema di Fermat. Condizione sufficiente del secondo ordine. Convessità e ottimizzazione. Problema di ottimizzazione vincolata con vincoli sottoforma di uguaglianza. Condizione necessaria del I ordine: metodo dei moltiplicatori di Lagrange. Condizione sufficiente del secondo ordine. I prezzi ombra.

NASCITA ED EVOLUZIONE DELLO STATO MODERNO (IV trimestre)

Docente responsabile: Piero A. Milani

Programma dell'insegnamento

Esame delle vicende e dei fenomeni storico-istituzionali che sono alla base della nascita e dell'evoluzione del c.d. Stato moderno, esaminati in un'ottica comparativa tra i vari Stati.

In particolare:

Le istituzioni politiche e sociali caratterizzanti la fase c.d. di "ancien régime".

La transizione: le rivoluzioni inglesi del Seicento; il Bill of Rights.

Gli sviluppi riformistici dell'assolutismo illuminato in un mutato contesto socio-economico;

il Cameralismo; le riforme dei monarchi "illuminati".

Il fallimento della politica riformatrice in Francia come principale innesco alla Rivoluzione.

Dai cahiers de doléances alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789: lavori preparatori e testo finale (esame dei contenuti).

Continuità e discontinuità: le Costituzioni rivoluzionarie in Francia (1791-1795).

Esame delle principali istituzioni politiche e sociali generate dalla Rivoluzione francese. I "principi dell' '89" e la continuità della schiavitù nelle colonie (precedenti ed esiti).

Testi e modalità d'esame saranno concordati con il docente.

ORGANIZZAZIONE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Docente responsabile: Paolo Magri

Il programma dell'insegnamento verrà comunicato all'inizio del corso.

ORIGINI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE (III trimestre)

Docente responsabile: Guido Donnini

Programma dell'insegnamento

Come le scelte internazionali di un ventennio delle grandi potenze hanno portato alla II guerra mondiale.

Testi e modalità d'esame saranno concordati con il docente.

POVERTÀ, SVILUPPO UMANO E GLOBALIZZAZIONE (I semestre)

Docente responsabile: Enrica Chiappero Martinetti

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di discutere in chiave critica i problemi legati alla definizione, alla misurazione e all'implementazione di strategie efficaci di lotta alla povertà.

L'attenzione sarà rivolta, in modo particolare, alla situazione esistente nelle aree meno sviluppate del mondo, agli effetti indotti dal processo di globalizzazione su queste realtà e al ruolo svolto dai principali organismi internazionali e dalle agenzie di sviluppo, in particolare Banca Mondiale e UNDP.

Dopo aver discusso la relazione tra globalizzazione, crescita economica e povertà, si analizzeranno i problemi di concettualizzazione e misurazione della povertà, a partire dalle definizioni unidimensionali concentrate sulla povertà di reddito per arrivare ai concetti multidimensionali che guardano al problema della povertà come ad un problema complesso.

E' in esame la possibilità di organizzare un laboratorio su "Banca Mondiale e politiche di riduzione della povertà: l'approccio PRSP" da svolgersi alla fine del corso e con modalità didattiche diverse dalla lezione frontale (discussione di casi specifici, presentazioni e lavori di gruppo). Il laboratorio, previa approvazione del Consiglio Didattico, darà titolo

ad un accreditamento a parte rispetto all'insegnamento. Le modalità di organizzazione dell'eventuale laboratorio saranno fornite durante il corso.

Programma dell'insegnamento

1. globalizzazione, crescita economica e povertà
2. definizioni e concetti di povertà: assoluta e relativa, oggettiva e soggettiva, unidimensionale e pluridimensionale, ecc.
3. misurazione e descrizione della povertà: i principali indici statistici e i poverty profiles
4. l'approccio delle capacità di Amartya Sen per l'analisi della povertà e dello sviluppo umano: aspetti teorici ed empirici

Testi

Il materiale di studio sarà presentato durante il corso e messo a disposizione sul sito della docente http://www.unipv.it/webdept/p_8.htm

Prove d'esame

Una prova scritta che potrà essere integrata da una prova orale su di una lettura da concordare

PRATICA INFORMATICA (II semestre)

Docente responsabile: Vincenzo Agosto

Obiettivi generali

Il corso ha l'obiettivo di far acquisire la consapevolezza e la conoscenza delle problematiche relative all'applicazione dell'informatica nella Pubblica Amministrazione in base alle normative che negli ultimi anni hanno dato impulso all'innovazione tecnologica quali:

Testo Unico sulla Privacy (D.Lgs 196/2003);

Digitalizzazione dell'Amministrazione Pubblica (direttiva 4 gennaio 2005 in materia di sviluppo ed utilizzo dei programmi informatici da parte delle Pubbliche Amministrazioni)

Piano di azione di e-Government, Linee Guida in materia di digitalizzazione dell'amministrazione e Linee Guida del Governo per lo sviluppo della Società dell'Informazione Istituzione della Commissione per il software a codice sorgente aperto - open source - nella Pubblica Amministrazione.

Organizzazione dell'attività didattica

Il corso sarà suddiviso in 3 parti

Parte 1: Reti informatiche e comunicazione digitale

Nello specifico verranno prese in esame le modalità di comunicazione in rete: reti locali, reti metropolitane e reti geografiche.

Si prenderanno in esame gli aspetti della normativa sulla privacy da un punto di vista operativo, in particolare per il trattamento dati personali nella PA.

Parte 2: Crittografia e Firma Digitale

Verranno affrontate le tematiche della crittografia dei dati e le modalità di comunicazione sicura. Inoltre si tratterà nel dettaglio la validità e la normativa sulla Firma Digitale.

Parte 3: L' e-Government: attività amministrativa e nuova cultura della rete.

In relazione alle crescenti innovazioni tecnologiche si affronteranno le modalità di comunicazione digitale per l'erogazione di servizi pubblici.

Riferimenti normativi e ufficiali

* Testo Unico sulla privacy Dlgs 196/2003

* Digitalizzazione dell'Amministrazione Pubblica (Direttiva del 19 dicembre 2003)

Firma Elettronica (D.Lgs. n°10 del 23 gennaio 2002 e successive modifiche: attuazione della Direttiva 1999/93/CE)

WEBOGRAFIA

www.cnipa.gov.it
www.innovazione.gov.it
www.governo.it
www.garanteprivacy.it
www.osservatoriotecnologico.net

Esame orale

PSICOLOGIA POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Prof. Augusta Isabella Alberici

Corsi di laurea e crediti: Teoria Politica, 6 crediti

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base di carattere teorico ed empirico della psicologia politica, e di analizzarne le prospettive emergenti. I temi di indagine che si affronteranno mirano ad approfondire lo studio dei rapporti che intercorrono tra mondo del soggetto e mondo della politica; in particolare, verranno presentate le fondamentali applicazioni degli studi psicosociali nell'ambito della conoscenza, dell'azione e della comunicazione politica in riferimento ad attori politici di vario tipo (cittadini, militanti, uomini politici).

Programma dell'insegnamento

1. Area di studio della psicologia politica
 - Oggetto di studio e metodi di ricerca
 - Cenni storici
2. Conoscenza e atteggiamenti politici
 - Codifica e ricordo delle informazioni politiche
 - Atteggiamenti e comportamenti politici
3. Orientamento ideologico e valori socio-politici
 - Autoritarismo e pregiudizio
 - Teoria della dominanza sociale e sistema dei valori
4. Comunicazione politica
 - Mass media e politica
 - Linguaggio politico
5. Identità socio-politica, relazioni inter-gruppo e azione collettiva
 - Teoria dell'identità sociale e teoria della categorizzazione del Sé
 - Antecedenti personali e sociali dell'azione collettiva
 - Identità sociale e nuove forme di azione collettiva

Testi

P. Catellani, *Psicologia politica*. Bologna: Il Mulino, 1997
A.I. Alberici, *Psicologia sociale dell'azione collettiva. Il movimento new global in Italia*. Milano: Vita e Pensiero, 2006
Appunti delle lezioni e articoli di ricerca presentati in classe
Un volume a scelta tra:
G. Sensales (a cura di), *Rappresentazioni della politica. Ricerche in psicologia sociale della politica*, Milano: Franco Angeli, 2005.
B. Mazzara, *Appartenenza e pregiudizio. Psicologia sociale delle relazioni interetniche*, Roma: Carocci, 1996.
A. Quadrio, *Nuove questioni di psicologia politica*, Milano: Giuffrè, 1998.

Gli studenti frequentanti potranno sostituire il volume a scelta o parte dei testi con lavori di gruppo realizzati durante il corso.

Prove d'esame

Da concordare con il docente

RICERCA STORICA E NUOVE TECNOLOGIE (II trimestre)

Docente responsabile: Marica Roda

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e all'uso consapevole degli strumenti tecnico/concettuali della storiografia. Il percorso di studio parte da uno sguardo d'insieme sulle caratteristiche della professione storica seguendo il filo della riflessione blochiana e si concentra poi sulle potenzialità che le nuove tecnologie informatiche offrono e sui problemi che comporta il loro uso. Nell'ambito della storia moderna in particolare (secc. XVI-XVIII) l'uso del computer e lo sviluppo della rete telematica hanno dato luogo a una riflessione metodologica articolata che sarà oggetto di studio; saranno approfonditi aspetti di storia della tecnica, e sarà affrontato il tema del mutamento della comunicazione storica nell'epoca contemporanea (Darnton). Nei limiti del possibile l'insegnamento avrà anche un carattere pratico con esercitazioni da concordare con gli studenti. Competenza informatica di base e familiarità con la lingua inglese scritta sono considerati requisiti già in possesso degli studenti. Il lavoro in classe prevede la discussione del materiale (breve saggi su aspetti specifici, articoli di quotidiani, questionari di verifica), pubblicato in rete a cura della docente, nella sezione Materiali didattici del sito: <http://www.unipv.it/webdspd/semec/homepage.html> nella settimana precedente la lezione.

Il materiale è protetto da password da richiedere alla docente.

Testi

Marc Bloch, *Apologia della storia*, Einaudi, Torino, qualsiasi edizione.

Stefano Vitali, *Passato digitale*, Milano, Bruno Mondadori, 2004

Robert Darnton, *Il bacio di Lamourette*, Milano, Adelphi, 1994

Altre letture facoltative saranno segnalate durante le lezioni.

Modalità d'esame

Esame orale

SIMBOLI, VIOLENZA E ARENE INTERNAZIONALI (I semestre)

Docente responsabile: Prof. Giampiero Cama

Presentazione

Il corso intende focalizzare l'attenzione sulla posizione peculiare dei regimi democratici nell'arena internazionale. In particolare, si esamineranno le tensioni che si possono sviluppare tra gli interessi e gli obblighi dettati dalla "ragion di stato" e i principi e i meccanismi fondamentali di funzionamento che animano le democrazie.

Il quesito principale che si pone a tal proposito è se questi regimi interpretino in modo differente dagli altri i vincoli e le opportunità della politica internazionale, adottando dottrine strategiche che, sebbene sensibili, come inevitabile, alle esigenze pressanti della sicurezza, sono influenzate genuinamente dai loro ideali fondativi. Il caso più recente, in questo senso, è rappresentato dalle dottrine neoconservatrici statunitensi e dalla visione che esse hanno maturato circa il ruolo che dovrebbero ricoprire le democrazie occidentali all'interno del sistema internazionale contemporaneo.

Testi

Marco Cesa (a cura di), *Le relazioni internazionali*, Bologna, Il Mulino, 2004

Angelo Panebianco, *Guerrieri democratici. Le democrazie e la politica di potenza*, Bologna, Il Mulino, 1997

Hedley Bull, *La società anarchica. L'ordine nella politica mondiale*, Milano, V&P, 2005

Robert Kagan, *Paradiso e potere. America ed Europa nel nuovo ordine mondiale*, Milano, Mondadori, 2003

SISTEMI POLITICI AFRICANI COMPARATI (II semestre)

Docente responsabile: Stefano Bellucci

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire i fondamenti dell'organizzazione politica, economica e istituzionale dei paesi africani dalle indipendenze dal colonialismo ad oggi. Sono esaminati gli Stati dell'Africa sub-sahariana, le dottrine politiche che hanno influenzato le scelte istituzionali dei diversi governi africani – come il capitalismo, il nazionalismo, il panafricanismo, il socialismo, il marxismo, il militarismo ecc. – e le differenti politiche economiche e di sviluppo scelte dalle istituzioni africane. Durante il corso si attueranno studi comparativi e di caso tra diversi paesi africani.

Testi:

P. Nugent, *Africa since Independence*, Palgrave/Macmillan, Basingstoke 2004, capitoli 5 e 6.

Gli studenti non frequentanti (coloro che non raggiungono circa il 75 per cento di firme di presenza) devono studiare in più: sia il capitolo 4 di Nugent (vedi sopra) sia G. Calchi Novati e P. Valsecchi, *Africa. La Storia ritrovata*, Carocci, Roma 2005, capitolo 10.

SISTEMI POLITICI DEL MONDO MUSULMANO (II semestre)

Docente responsabile: Anna Maria Medici

Titolo: Stato e Costituzione in Nord Africa

Presentazione dell'insegnamento

Il corso analizza il radicale mutamento del quadro politico-istituzionale verificatosi in età contemporanea nelle società musulmane del Mediterraneo (Nord Africa e Medio Oriente), a seguito dell'impatto del modello della statualità europea, e approfondisce l'analisi degli attuali Stati nazione. La trattazione dei temi è interdisciplinare (fra storia, antropologia, islamistica, politologia e pensiero politico). Verranno presentati in particolare alcuni casi di importazione dei modelli costituzionali europei in Africa del Nord, discutendone l'evoluzione e l'interazione con i modelli locali. La prospettiva storica è proiettata su due secoli, anche per rendere conto di come nel Maghreb, corrispondente agli odierni Stati indipendenti di Marocco, Algeria e Tunisia, le idee europee, soprattutto sul piano del discorso culturale, abbiano iniziato a circolare molto prima che si installasse il potere coloniale con le sue strutture e le sue istituzioni.

Testi

M. Campanini, *Islam e politica*, Bologna, Il Mulino, 2003, pp. 167-294

La dispensa Stato e Costituzione in Nord Africa, a cura del docente, sarà distribuita durante il corso

SOCIOLOGIA DEI SISTEMI POLITICI TERRITORIALI (II semestre)

Docente responsabile: Guido Legnante

Presentazione dell'insegnamento

Il corso ha per oggetto lo studio delle dinamiche sociali e politiche che riguardano i sistemi politici locali. Una particolare attenzione verrà data alla questione del voto locale, sia per quanto riguarda i comportamenti politici di élite sia per quanto riguarda i comportamenti politici di massa e l'opinione pubblica.

Programma dell'insegnamento

Durante il corso verranno approfonditi i seguenti argomenti:

- a) le problematiche e le strategie di ricerca sul voto locale;
- b) la geografia elettorale;
- c) una ricerca quantitativa (Città al voto);
- d) la competizione elettorale fra locale e nazionale;
- e) altre ricerche empiriche;
- f) eventuali esercitazioni "sul campo" da parte degli studenti;
- g) risultati e prospettive di questo tipo di ricerche.

Testi

G. Baldini e G. Legnante, *Città al voto. I sindaci e le elezioni comunali (1993-1998)*, Bologna, Il Mulino, 2000.

Altri testi d'esame che verranno comunicati all'inizio del corso.

I frequentanti svolgeranno un piccolo lavoro di ricerca.

I non frequentanti porteranno altri testi d'esame che verranno comunicati all'inizio del corso.

Gli studenti di altre lauree specialistiche potranno concordare il programma d'esame (e la frequenza) con il docente.

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and may request to take the exam in English.

Prove d'esame

Sarà possibile sostenere l'esame o in forma scritta (in un preappello alla fine del corso) o in forma orale. Informazioni più specifiche circa i testi, lo svolgimento del corso e la preparazione dell'esame verranno fornite all'inizio del corso all'indirizzo web <http://www.unipv.it/webdsps/personale/legnante/didattica.html>

SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO E MUTAMENTI SOCIALI (I semestre)

Docente responsabile: Antonio Mutti

Titolo: Sociologia dello sviluppo e mutamenti sociali nell'era della globalizzazione

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di presentare i principali approcci teorici allo studio dello sviluppo e della modernizzazione. Particolare attenzione verrà rivolta alle trasformazioni più recenti connesse alla globalizzazione economica e finanziaria, e agli organismi internazionali preposti alla regolazione di questi processi. Si individueranno, inoltre, i fattori che permettono di comprendere come mai alcuni paesi riescono a beneficiare del processo di globalizzazione economica, mentre altri ne subiscono solo gli effetti negativi. Le lezioni

saranno accompagnate da seminari e approfondimenti di gruppo su specifici aspetti della globalizzazione, attraverso discussioni di testi e materiali vari.

Testi

A. Martinelli, *La modernizzazione, Roma-Bari, Laterza, 1998.*

D. Held, *Governare la globalizzazione, Bologna, Il Mulino, 2005.*

Prove d'esame

Prova scritta di verifica a metà corso e prova orale finale

STATISTICA PER LE SCIENZE UMANE (III trimestre)

Docente responsabile: Simone Gerzeli

Programma dell'insegnamento

Fonti per lo studio della statistica. Statistica descrittiva: Valori medi. Valori proporzionali. Misure della variabilità. Rappresentazioni grafiche. Studio delle relazioni statistiche (cenni).

Testi

I testi saranno concordati con il docente.

Modalità d'esame

Esame scritto.

STATISTICA SOCIALE E DEL TERRITORIO (I semestre)

Docente responsabile: Simone Gerzeli

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento mira a fornire strumenti e metodi per poter leggere ed interpretare i fenomeni sociali e socio-sanitari. In particolare, con una didattica che parte dall'esemplificazione, si affronteranno i metodi volti alla costruzione di indicatori per l'analisi dei bisogni dei cittadini a livello locale e della soddisfazione degli utenti dei servizi alla persona. Un riferimento particolare sarà fatto all'analisi della partecipazione elettorale dei cittadini ai vari livelli di organizzazione territoriale.

Testi

F. Del Vecchio, *Scale di misura e indicatori sociali*, Bari, Cacucci, 1995.

M. Corsi e A. Franci., *Strumenti operativi per politiche di miglioramento continuo della qualità nei servizi socio-sanitari*, Economia Pubblica Vol. XXXII n°3: 123-142, 2002.

A. Franci e M. Corsi, *La qualità dell'assistenza domiciliare integrata: lo sviluppo di uno strumento per la misura della soddisfazione*, in "La valutazione della qualità dei servizi socio-sanitari" a cura di Corsi M., Fabbris L., Franci A. Pag. 179-186. Padova, CLEUP; 1997.

S. Campostrini, *Disegni sperimentali, quasi sperimentali e non sperimentali per la valutazione delle politiche sociali*, in *Valutazione del sapere sociologico*. A cura di G. Bertin Pag. 279-299, Milano, Franco Angeli, 1995.

STORIA COMPARATA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (corso avanzato) (II semestre)

Docente responsabile: Fabio Rugge

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento riguarda prevalentemente la storia delle istituzioni politiche di area europea tra Ottocento e Novecento.

In una prima parte verranno discusse le problematiche collegate alla comparazione tra i diversi casi nazionali; in una seconda parte, verrà condotto il confronto tra specifici sviluppi istituzionali in determinati paesi. L'insegnamento sarà svolto, nella seconda parte, soprattutto in forma seminariale, con l'attribuzione e la discussione di letture.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento toccherà in successione tre aree tematiche riconducibili a questi temi: «monarchia», «amministrazione», «accentramento-decentramento». Ciascuna area tematica verrà considerata analiticamente con riferimento ad alcuni dei seguenti casi europei: Francia, Germania, Italia e Regno Unito.

Testi

La preparazione dell'esame potrà avvenire, a scelta, su:

E. Rotelli, *Forme di governo delle democrazie nascenti. 1689-1799*, Bologna, il Mulino, 2005, pp. 17-354.

oppure su:

Culture costituzionali a confronto. Europa e Stati Uniti dall'età delle rivoluzioni all'età contemporanea, a cura di F. Mazzanti Pepe, Genova, Name, 2005, pp. 23-147, 173-188, 205-292, 337-398; *Monarchia, tradizione, identità nazionale. Germania, Giappone e Italia tra Ottocento e Novecento*, a cura di Marina Tesoro, Milano, Bruno Mondadori, 2004, pp. 9-61.

Prove d'esame

La prova d'esame sarà orale e, per i frequentanti, potrà essere svolta sugli appunti del corso.

Quanti non frequenteranno si prepareranno all'esame attraverso lo studio puntuale dei volumi sopra indicati.

STORIA DEI MOVIMENTI NAZIONALISTICI IN AREA ASIATICA (I trimestre)

Docente responsabile: Simonetta Casci

Titolo: Nazionalismo e politica comunitaria in India

Programma dell'insegnamento

Durante la prima parte dell'insegnamento si definirà il concetto di nazione in ambito indiano analizzando sia il nazionalismo composito del Congresso di Gandhi e di Nehru sia il nazionalismo della Lega Musulmana di Jinnah. Si spiegherà inoltre il nazionalismo della destra indù sottolineandone il ruolo svolto durante lo scontro comunitario.

La seconda parte dell'insegnamento avrà forma seminariale. Familiarità con la lingua inglese scritta è considerato requisito già in possesso degli studenti.

Testi

I testi d'esame verranno assegnati durante il corso delle lezioni.

Modalità d'esame

Durante il seminario verrà presentato un paper orale seguito da un esame orale.

STORIA DEI MOVIMENTI NAZIONALISTI IN AREA AFRO-ASIATICA (II semestre)

Docente responsabile: Simonetta Casci

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende percorrere i periodi più importanti della storia del subcontinente indiano considerando l'evoluzione del concetto di stato. Particolare attenzione è dedicata alla costruzione dello stato coloniale e dello stato nell'India indipendente, con riferimento alla visione nehruviana dello stato. È previsto un seminario internazionale su Nehru e lo stato.

Testi

I testi d'esame verranno assegnati durante il corso delle lezioni.

Modalità d'esame

La modalità d'esame verrà definita all'inizio del corso.

STORIA DEI PARTITI POLITICI EUROPEI (III trimestre)

Docente responsabile: Marina Tesoro

Programma dell'insegnamento

Analizzata l'origine della "forma partito" nell'età contemporanea, si considereranno le principali famiglie politiche destinate a radicarsi in Europa e si prenderanno in esame i diversi modelli organizzativi, in rapporto sia ai sistemi costituzionali e elettorali, sia anche alle culture associative e ai percorsi identitari. Il periodo esaminato sarà quello della implantation dei sistemi politici europei, tra la metà del XIX secolo e la prima guerra mondiale. Un ciclo di lezioni di inquadramento introdurrà alla proposta di nuclei tematici, che gli studenti saranno chiamati approfondire.

Testi

Testo base di riferimento: P. Pombeni, *Partiti e sistemi politici nell'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 1994.

Ulteriore verrà resa disponibile all'inizio del corso.

Modalità di esame

Relazioni orali e brevi testi scritti su argomenti concordati con la docente.

STORIA DEI RAPPORTI FRA IL NORDAMERICA E L'EUROPA (I semestre)

Docente responsabile: Donatella Bolech

Programma del corso

Oggetto del corso saranno le relazioni fra gli Stati Uniti e l'Europa a partire dall'intervento americano a Cuba nel 1898, evento che segna la nascita della potenza americana. La parte centrale del corso verterà sul periodo che va dall'intervento americano nella prima guerra mondiale ai giorni nostri, seguendo l'evoluzione degli Stati Uniti da potenza con interessi prevalentemente americani a potenza globale e la corrispondente perdita del ruolo mondiale dell'Europa.

Dopo una prima fase di introduzione e di inquadramento a opera del docente, il corso si svolgerà in forma seminariale attraverso la lettura e la discussione di testi che verranno indicati dal docente.

Le lezioni avranno luogo con cadenza bisettimanale.

È possibile, attraverso la frequenza di ulteriori 10 ore di lezione e seminario, che saranno dedicate ad argomenti particolari concordati con la docente, conseguire altri 2 CFU.

Modalità dell'esame

Ai frequentanti verrà richiesta la partecipazione attiva al seminario con la presentazione e discussione di un argomento scelto insieme al docente. L'esame orale verterà sulla politica americana del '900, da prepararsi su un testo concordato con la docente o su una breve dispensa fornita dalla docente stessa.

Ai non frequentanti, oltre alla prova orale sostenuta con le medesime modalità richieste per i frequentanti, verrà richiesta una relazione scritta su un tema scelto insieme alla docente Storia dell'integrazione europea

STORIA DEI RAPPORTI TRA L'EUROPA E IL MONDO ARABO (I trimestre)

Docente responsabile: *Massimo Zaccaria*

Programma dell'insegnamento

Contrariamente ad un'idea largamente diffusa l'Islam in Europa non è un fenomeno recente e d'importazione. Da ormai tredici secoli Europa ed Islam hanno avviato un dialogo costante che ha portato un notevole contributo alla formazione della cultura europea. L'insegnamento si propone di prendere in esame le tappe storiche di questo dialogo con particolare riferimento all'area balcanica ed iberica.

Testi

A. Wheatcroft, Infedeli. 638-2003: il lungo conflitto fra cristianesimo e islam, Roma-Bari, Laterza, 2004; ulteriori testi saranno concordati con il docente.

Modalità d'esame

Esame orale.

STORIA DEL GOVERNO LOCALE IN EUROPA (II trimestre)

Docente responsabile: Franco Musso

Programma dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è ricostruire le questioni più rilevanti del governo locale in Europa, in particolare negli ultimi decenni dell' '800 e dei primi anni del '900, periodi corrispondenti ad una transizione e ad una vera e propria rinascita comunale. Tale ricostruzione sarà condotta soprattutto sulle esperienze delle città italiane, francesi, inglesi, tedesche, esaminando gli aspetti costituzionali, gli organi politici e burocratici, le attività e i rapporti centro-periferia, anche al fine di individuare le loro ricadute sugli attuali governi cittadini.

Testi e modalità d'esame saranno concordati con il docente.

STORIA DEL MONDO ARABO IN EPOCA CONTEMPORANEA (II semestre)

Docente responsabile: Massimo Zaccaria

Titolo: Il mondo arabo in epoca contemporanea

Presentazione dell'insegnamento

Il corso prende in considerazione la storia del mondo arabo dal tramonto dell'Impero Ottomano alla prima guerra del Golfo. Inserendo l'attualità del mondo arabo nel suo contesto storico, e tentando di tracciare delle linee di collegamento tra passato e presente, si vuole offrire una serie di spunti per comprendere le profonde trasformazioni che hanno investito il mondo arabo negli ultimi due secoli. I processi che hanno portato

alla formazione dei vari Stati nazionali rappresentano il filo conduttore del corso. Un'attenzione particolare sarà riservata agli effetti dell'espansione occidentale, alla spartizione del Medio Oriente, al nazionalismo arabo, al conflitto arabo-israeliano e all'emergere del radicalismo islamico.

Testi

W. L. Cleveland, *A History of the Modern Middle East, second edition*, Boulder, Westview, 2000

A. Gresh, *Israele, Palestina. La verità su un conflitto*, Torino, Einaudi, 2004

Ulteriori suggerimenti di letture saranno dati nel corso delle lezioni

STORIA DELL'AFRICA INDIPENDENTE (*II semestre*)

Docente responsabile: Gian Paolo Calchi Novati

Titolo: Il colonialismo, l'indipendenza e la crisi dello Stato

Presentazione dell'insegnamento

Il corso illustrerà le fasi essenziali della storia moderna e contemporanea dell'Africa, con particolare riguardo all'Africa nera o subsahariana. L'esperienza del colonialismo, che comincia alla fine dell'Ottocento, segna in modo decisivo la statualità dell'Africa e i processi socio-economici. Da sola la decolonizzazione non ha completamente restaurato gli Stati e i valori del passato precoloniale. Alle cesure rappresentate dal colonialismo fa riscontro peraltro la continuità di una storia che sta ritrovando il suo epicentro nell'Africa e negli africani. Anche l'etnicismo, che affiora e affiora non necessariamente attraverso crisi o conflitti, appartiene di fatto alla lunga durata della storia del continente.

Nell'ultima parte il corso si focalizzerà sui problemi dello Stato postcoloniale mettendo in risalto le peripezie istituzionali, le tematiche dello sviluppo mancato, le politiche regionali e internazionali (nascita dell'Unione Africana) e le guerre civili o tribali che tormentano l'Africa (le cause, le poste in palio, l'emergenza e i tentativi di risoluzione dei conflitti). La novità è la pur faticosa affermazione di nuovi gruppi dirigenti che sono interessati a stabilizzare il sistema e ad applicare le regole formali dello Stato di diritto per cogliere le opportunità della globalizzazione.

Programma dell'insegnamento

I tempi della storia dell'Africa

Dalla tratta transatlantica alla crisi della società tradizionale

Il colonialismo: diplomazia e conquista

La diaspora nera e il "ritorno" degli ex-schiavi in Africa occidentale

I modelli coloniali e l'amministrazione dei possedimenti europei in Africa

Alle origini del nazionalismo africano: panafricanismo e negritudine

Il processo di decolonizzazione

Il caso del colonialismo italiano

L'Africa indipendente

Crisi dello Stato postcoloniale

Testi

Giampaolo Calchi Novati e Pierluigi Valsecchi, *Africa: la storia ritrovata*, Roma, Carocci, 2005 (soprattutto i capitoli 1 e dal 6 al 10);

Alessandro Triulzi and Maria Cristina Ercolessi (eds), *State, Power, and New Postcolonial Africa*, Milano, Feltrinelli, 2004 (cinque capitoli a scelta per ciascuno studente).

Prove d'esame

Prova scritta di verifica a metà corso e esame orale alla fine del corso.

STORIA DELL' AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (corso avanzato) (II semestre)

Docente responsabile: Fabio Rugge

Titolo: Amministrazione locale e amministrazione centrale nello stato contemporaneo

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento proporrà un approccio avanzato alle questioni inerenti l'amministrazione pubblica attraverso lo studio storico. In coerenza con le finalità specialistiche del corso di laurea, verrà dato particolare rilievo al tema del governo locale. Verranno considerati gli sviluppi degli ultimi centocinquanta anni, con prevalente riguardo all'Italia, ma con riferimenti comparati. Si faranno emergere le radici storiche delle questioni e dei problemi attuali. L'insegnamento sarà svolto, nella seconda parte, soprattutto in forma seminariale, con l'attribuzione e la discussione di letture.

Programma dell'insegnamento

La parte introduttiva del corso sarà dedicata al tema del rapporto tra centro e periferia nelle costituzioni contemporanee. Verranno poi affrontati temi specifici del governo locale come la rappresentanza, le attività, i controlli.

Testi

Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere l'esame sui seguenti testi:

- 1) per quanti hanno già superato un esame di Storia dell'amministrazione pubblica nel corso di laurea triennale:
 - Fabio Rugge, *Administrative Traditions in Western Europe*, in *Handbook of Public Administration*, edited by Guy Peters & Jon Pierre, London, Sage, 2003, pp. 177-191;
 - Fabio Rugge, *Comparative Report*, in *Administration and Crisis Management. The Case of Wartime*, edited by Fabio Rugge, Brussels, IISA, 2000, pp. 11-30;
 - Elisabetta Colombo, *Come si governava Milano. Politiche pubbliche nel secondo Ottocento*, Milano, Angeli, 2005, pp. 17- 201; 307-320.
- 2) per quanti non hanno già superato un esame di Storia dell'amministrazione pubblica nel corso di laurea triennale:
 - Fabio Rugge, *Amministrazione pubblica*, in *Dizionario storico dell'Italia unita*, a cura di B. Bongiovanni e N. Tranfaglia, Roma-Bari, Laterza, 1996, pp. 23-41;
 - Fabio Rugge, *Il disegno amministrativo: evoluzioni e persistenze*, in *Storia dell'Italia repubblicana, II: La trasformazione dell'Italia: sviluppo e squilibri, 2: Istituzioni, movimenti, culture*, Torino, Einaudi, 1995, pp. 213-295;
 - Elisabetta Colombo, *Come si governava Milano. Politiche pubbliche nel secondo Ottocento*, Milano, Angeli, 2005, pp. 17- 201; 307-320.

Prove d'esame

La prova d'esame sarà orale e, per i frequentanti, potrà essere svolta sugli appunti del corso.

STORIA DELL' ASIA CONTEMPORANEA (I semestre)

Docente responsabile: Sandro Bordone

Titolo: Evoluzione economica e politica della Cina dal 1978 ad oggi. Successi acquisiti e problemi irrisolti

Presentazione dell'insegnamento

Dalla fine degli anni Settanta del secolo scorso la politica di riforme e d'apertura varata da Deng Xiaoping e l'adozione del modello di "socialismo di libero mercato" hanno determinato un boom economico senza precedenti della Cina che vede aumentare sempre

più il suo peso storico e politico sulla scena mondiale. Questo miracolo cinese è guidato da un partito unico che si professa marxista-leninista e adotta un modello politico in cui autoritarismo, nazionalismo e capitalismo si saldano e il cui principale obiettivo sembra essere una maggiore efficienza all'ombra di un centro di potere "pragmatico". I rapidissimi cambiamenti economici e sociali stanno però facendo venire allo scoperto una richiesta crescente di riforme e di democratizzazione della vita politica che i leader della "quarta generazione" non sembrano per ora disposti ad accogliere ma a cui dovranno prima o poi dare una risposta.

Testi

(uno o più libri a scelta):

M. C. Bergère, *La Cina dal 1949 ai giorni nostri*, Bologna, 2003

G. Samarani, *La Cina del Novecento*, Torino, Einaudi, 2004

M. Weber, *Il miracolo cinese*, Bologna, 2003

J.L. Domenach, *Dove va la Cina?*, Roma, 2003

Gibelli e Weber, *Una modernizzazione difficile: economia e società in Cina dopo Mao*, Milano, 1983

Cheng Li, *China's Leaders. The new Generation*, Boston, 2001

T. Saich, *Governance and Politics in China*, New York, 2001

B. Dickinson, *Red Capitalists in China*, Cambridge, 2003

J.Wong-Zheng Yongnian, *China's post Jiang Leadership Succession. Problems and Perspectives*, London, 2002

STORIA DELLA CHIESA IN ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA (III trimestre)

Docente responsabile: Annibale Zambarbieri

Titolo: Modernità e cristianesimo: un rapporto in evoluzione

Programma

L'insegnamento intende prospettare lo sviluppo nelle relazioni tra chiese cristiane e culture, soffermandosi su alcuni momenti ed aspetti peculiari: l'affermarsi dell'ideologia della cristianità, le iniziative missionarie nelle aree extraeuropee, l'ecumenismo, il modernismo cattolico, il concilio Vaticano II.

Testi di studio e modalità d'esame verranno concordati con il docente.

STORIA DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE (DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE ALLA GLOBALIZZAZIONE) (mutuo di Economia e Commercio)

Docente responsabile: Giovanni Vigo

Programma dell'insegnamento

1. L'economia mondiale nel secondo dopoguerra
2. La guerra mondiale e la ricostruzione
3. Bretton Woods e il nuovo sistema monetario internazionale
4. Il Piano Marshall e il ruolo degli Stati Uniti nell'economia internazionale
5. Gli "anni d'oro" dell'economia mondiale (1950-1973)
6. Le economie pianificate
7. I processi di integrazione economica
8. L'età dell'incertezza: la crisi del sistema di Bretton Woods
9. L'età dell'incertezza: gli shock petroliferi
10. Un'economia instabile (1973-1995)

11. L'economia nell'era della globalizzazione
12. Alla ricerca di un nuovo ordine economico e monetario internazionale
13. Il governo dell'economia globalizzata
14. Successi e insuccessi della globalizzazione

Un programma dettagliato con l'indicazione dei singoli argomenti trattati a lezione e con i rimandi bibliografici è disponibile sul sito web della Facoltà di Economia.

Testi

H. Van der Wee, *L'economia mondiale tra crisi e benessere (1945-1980)*, Milano, Hoepli, 1989, pp. 21-72; 115-162; 167-192; 289-315; 355-364.

A. Gauthier, *L'economia mondiale dal 1945 ad oggi*, Bologna, Il Mulino, 1998, 51-84; 87-114; 119-127; 171-184; 377-430; 461-512; 617-631.

M. Deaglio, *Postglobal*, Roma-Bari, Laterza, 2004.

Modalità d'esame

Esame orale.

STORIA DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE: LA NASCITA DELL'ECONOMIA MONDIALE

(mutuo di Economia e commercio)

Docente responsabile: Giovanni Vigo

Programma dell'insegnamento

1. L'economia mondiale tra Otto e Novecento
2. La prima guerra mondiale e le sue conseguenze
3. La crisi di riconversione
4. La grande inflazione
5. Crisi e ricostruzione del sistema monetario internazionale
6. L'economia negli Anni Venti
7. Il crollo di Wall Street e la Grande Depressione
8. Cause e conseguenze della Grande Depressione
9. *Le risposte alla Grande Depressione: il fallimento della cooperazione internazionale*
10. *La risposta americana: il New Deal*
11. *La risposta europea: Francia, Inghilterra e Germania*
12. Un bilancio dell'economia mondiale nella prima metà del Novecento

Un programma dettagliato con l'indicazione dei singoli argomenti trattati a lezione e con i rimandi bibliografici è disponibile sul sito web della Facoltà di Economia.

Testi

C. H. Feinstein, P. Temin, G. Toniolo, *L'economia europea tra le due guerre*, Roma-Bari, Laterza, 2004.

M. Niveau, *Storia dei fatti economici contemporanei*, Milano, Mursia, 1984, pp. 191-7; 200-213; 221-257.

Modalità d'esame

Esame orale.

STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (III trimestre)

Docente responsabile: Elisa Signori

Titolo: Fascismo e fascismi nella storia europea del Novecento.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento, svolto con modalità seminariali, è finalizzato all'approfondimento del fenomeno fascista nella sua dimensione plurale ed europea: intrecciando le storie parallele delle dittature europee affermatesi in Italia, Germania, Spagna, dei movimenti di emulazione fascista e nazista nati in tutto il continente e dei governi collaborazionisti filo-nazisti sviluppatisi durante l'occupazione bellica nel conflitto 1939-45, si metterà a fuoco la sperimentazione politica, istituzionale, culturale nei diversi contesti di riferimento, esaminandone la ricaduta nel tessuto sociale e nelle scelte mitico-simboliche, estetiche e psicologiche. In tale prospettiva, accanto alla letteratura scientifica italiana e internazionale, si considereranno fonti di varia tipologia e si costruiranno circoscritte esperienze di ricerca mirate alla produzione di papers. Problemi di metodo storico e di analisi critica saranno discussi sulla scorta di una specifica ricognizione bibliografica.

STORIA DELLA GUERRA FREDDA (I trimestre)

Docente responsabile: Enrica Costa Bona

Programma dell'insegnamento

Dopo la seconda guerra mondiale, la scena mondiale è stata dominata dalla competizione delle due superpotenze. Il drammatico confronto tra est e ovest nonostante i vari conflitti locali, non è mai sfociato in una guerra vera e propria tra le due parti, ma è rimasto, appunto, "guerra fredda".

Il corso è volto all'analisi delle tappe più significative della seconda metà del XX secolo; senza tralasciare lo sviluppo di una visione generale e complessiva delle problematiche presenti sulla scena internazionale, il corso prevede di soffermarsi con una particolare attenzione ai momenti ritenuti più importanti e salienti (a titolo esemplificativo: questione tedesca, Alleanza Atlantica, guerra di Corea, patto di Varsavia, crisi di Suez, crisi di Cuba, guerra del Vietnam, conferenza di Helsinki, guerre stellari, caduta del muro di Berlino, crollo dell'Urss, ecc.) in cui la paura della micidialità delle armi a disposizione ha portato le due parti ad astenersi dall'uso di queste stesse, nonostante i contrasti fossero enormi e i modi di approccio alle varie questioni differissero profondamente.

Testi

I testi saranno concordati con il docente.

Modalità d'esame

Esame orale.

STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA (IV trimestre)

Docente responsabile: Diana De Vigili

Programma dell'insegnamento

Il corso, che ha forma seminariale, non vuole raccontare la storia dell'Italia dall'Unità ai primi anni della Repubblica, ma piuttosto mostrare le modalità di "costruzione" di quella storia, almeno in alcune sue parti. Verranno quindi esaminate e discusse alcune ricostruzioni controverse della storia del nostro Paese (relative al funzionamento e alla crisi del regime liberale, alla mobilitazione delle masse durante il regime fascista, alle diverse letture del ruolo della Resistenza e dei suoi protagonisti nella costruzione della democrazia). I testi proposti per lo studio appartengono alla storiografia degli ultimi quindici anni. Per partecipare proficuamente alle lezioni occorre una discreta conoscenza del periodo considerato.

Testi

Dei testi qui indicati, che saranno analizzati durante le lezioni, solo una parte sarà da portare all'esame

F. Cammarano, *La costruzione dello Stato e la classe dirigente*, in G. Sabbatucci, V. Vidotto (a cura di), *Storia d'Italia*, vol. 2, Roma-Bari 1995;

P. Colombo, *Una corona per una nazione: considerazioni sul ruolo della monarchia costituzionale nella costruzione dell'identità italiana*, in M. Tesoro (a cura di), *Monarchia, tradizione, identità nazionale. Germania, Giappone e Italia tra Ottocento e Novecento*, Milano, 2004;

M. Isnenghi, *La stampa*, in *La guerra degli italiani. Parole, immagini, ricordi 1848-1945*, Bologna 2004;

G. Rumi, *I poteri del re. La corona, lo statuto e la contestazione cattolica, 1878-1903*, in L. Di Nucci, E. Galli della Loggia, *Due nazioni. Legittimazione e delegittimazione nella storia dell'Italia contemporanea*, Bologna 2003;

G. Sabbatucci, *La crisi dello stato liberale*, in G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia d'Italia*, vol. IV, Roma-Bari, 1997.

Inoltre brani tratti da: C. Tullio-Altan, *La nostra Italia. Arretratezza socioculturale, clientelismo, trasformismo e ribellismo dall'Unità ad oggi*; Milano 1986; M. Dogliani, *Il sistema costituzionale*, in M. Firpo, N. Tranfaglia, P. G. Zumino, *Guida all'Italia contemporanea (1861-199)*, Milano 1998; F. Focardi, *La guerra della memoria. La Resistenza nel dibattito politico italiano dal 1945 a oggi*, Roma-Bari 2005; E. Gentile, *La via italiana al totalitarismo: il partito e lo stato nel regime fascista*, Roma, 2001; G. Sabbatucci, *Il trasformismo come sistema. Saggio sulla storia politica dell'Italia unita*, Roma-Bari, 2003.

Modalità d'esame

Esame orale.

STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (II semestre)

Docente responsabile: Marco Mugnaini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso propone di studiare il fenomeno delle organizzazioni di tipo interstatale nel quadro della storia delle relazioni internazionali. Verranno analizzati i cicli storici del fenomeno stesso, e le diverse tipologie di organizzazioni internazionali (sia interne sia esterne al sistema ONU). Particolare attenzione verrà dedicata al dibattito storico-politico sui rapporti fra multilateralismo e regionalismo, e sulle varie forme di regionalismo internazionale.

Programma dell'insegnamento

- L'evoluzione del sistema internazionale nel Novecento (nozioni): i ruoli delle organizzazioni internazionali (politiche, militari, economiche, ecc.)
 - Profili storici e elementi caratterizzanti delle diverse tipologie di istituzioni internazionali (globali, regionali, funzionali), anche in relazione al mutare della sovranità statale
 - I rapporti storici tra sistema ONU e sistema di Bretton Woods
 - Le interrelazioni fra le organizzazioni multilaterali globali e quelle regionali.
- Alla parte generale saranno affiancati approfondimenti di tipo monografico.

Testi

Data la natura prevalentemente seminariale del corso, la bibliografia consisterà in alcuni saggi che verranno indicati all'inizio delle lezioni.

Prove d'esame

Esame scritto, con prova integrativa (orale o relazione) per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto.

Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese.

STORIA E POLITICA INTERNAZIONALE DEL MONDO AFRO-ASIATICO (II semestre)

Docente responsabile: Marco Clementi

Parte prima di 20 ore (comune a TP e SAA)

Titolo: Teoria della cooperazione e del conflitto internazionale. Aree di crisi e nuova conflittualità internazionale: i Paesi afro-asiatici

Parte seconda di 20 ore (solo per SAA)

Titolo: Conflitti internazionali e mondo afro-asiatico

Presentazione dell'insegnamento

Prima parte: Il corso presenta gli strumenti teorici per lo studio della cooperazione e del conflitto nella vita internazionale. Esso introdurrà i principali approcci delle relazioni internazionali al problema della cooperazione e del conflitto, sottolineandone le variabili giudicate rilevanti sul piano esplicativo e discutendone le conseguenti ipotesi empiriche.

Testi

Lecture consigliate durante il corso

Seconda parte: Il corso ha per oggetto le nuove forme della conflittualità internazionale nel mondo afro-asiatico. Esso sottolineerà le matrici principali di instabilità, siano esse di origine locale, regionale e globale, e tratterà la forma peculiare che assumono nel mondo afro-asiatico i conflitti internazionali prodotti da questi fattori di fondo e le loro connessioni con l'evoluzione del sistema internazionale nel suo complesso.

Testi

M. Kaldor, *Le nuove guerre. La violenza organizzata nell'età globale*, Roma, Carocci, 1999

STORIA E POLITICA INTERNAZIONALE NEL MONDO AFRO-ASIATICO: AREE DI CRISI (II semestre)

Docente responsabile: Stefano Bellucci

Presentazione

L'obiettivo del corso consiste nell'individuazione e trattazione di studi di caso specifici che riguardano aree di crisi in Africa sub-sahariana. In questa parte del continente, si sono avuti dei conflitti che sono stati il risultato della storia locale e insieme della politica internazionale. Le aree di crisi esaminate sono il Corno d'Africa, i Grandi Laghi e il Congo, il Mozambico, l'Angola, lo Zimbabwe, la Namibia, la Sierra Leone, la Liberia, il Ciad, il Sudan, ecc.

Testi

Stefano Bellucci, *Storia delle guerre africane*, Roma, Carocci editore, 2006.

Gli studenti non frequentanti (coloro che non raggiungono circa il 75 per cento di firme di presenza) devono studiare in più: Giampaolo Calchi Novati *“Il Terzo mondo da oggetto di politica a soggetto attivo”* in *Politica internazionale*, n. 11/12, 1985, pp. 111-121 (reperibile anche presso il docente).

STORIA MEDIEVALE (corso progredito)
(mutuato da Scienze archivistiche)

Docente responsabile: Daniela Rando

Titolo dell'insegnamento: Forme di percezione e modelli esplicativi della realtà sociale nei secoli X-XIII

Programma d'esame per gli studenti frequentanti

1. Appunti dalle lezioni
2. Otto Gerhard Oexle, *Paradigmi del sociale: Adalberone di Laon e la società tripartita del Medioevo*; introduzione e traduzione italiana di Roberto Delle Donne, Salerno, Carlone editore, 2000.
3. Relazione orale su di un tema presentato durante il corso e tesina scritta relativa

Programma d'esame per gli studenti non frequentanti

1. Otto Gerhard Oexle, *Paradigmi del sociale: Adalberone di Laon e la società tripartita del Medioevo*; introduzione e traduzione italiana di Roberto Delle Donne, Salerno, Carlone editore, 2000.
2. Un volume o i saggi a scelta fra i seguenti (la scelta è fra a, b, c, d, e):
 - a. G. Duby, *Lo specchio del feudalesimo: sacerdoti, guerrieri e lavoratori*, Roma -Bari, Laterza, 1998
 - b. G. Constable, *The orders of society*, in *Idem, Three Studies in medieval religious and social thought. The interpretation of Mary and Martha, The ideal of the imitation of Christ, The orders of society*, Cambridge 1995, pp. 251-288, 342-360.
 - c. *Ordering Medieval Society. Perspectives on Intellectual and Practical Modes of Shaping Social Relations*, a cura di B. Jussen, University of Pennsylvania Press, 2000 (tre saggi a scelta).
 - d. E. Ortigues, *Haymon d'Auxerre, théoricien des trois ordres*, in *L'école carolingienne d'Auxerre de Murethach a Rémi (830-908)*, a cura di Dominique Iogna-Prat, Colette Jeudy, Guy Lobrichon, Paris 1991, pp. 181-227, insieme con : Michel Rouche, « De l'orient à l'occident » : les origines de la tripartition fonctionnelle et les causes de son adoption par l'Europe chrétienne à la fin du Xe siècle, in *Occident et orient au Xe siècle. Actes du Congrès de la Société des historien médiévistes de l'enseignement supérieur public (Dijon, 2-4 juin 1978)*, Paris 1979, pp. 31-49.
 - e. O.G. OEXLE, *Die Entstehung politischer Stände im Spätmittelalter-Wirklichkeit und Wissen*, in R. BLÄNKNER-B. JUSSEN (edd), *Institutionen und Ereignis: über historische Praktiken und Vorstellungen gesellschaftlichen Ordens (Veröffentlichungen des Max-Planck-Instituts für Geschichte 138)*, Göttingen 1998, pp. 137-162, insieme con: O.G. OEXLE, *Soziale Gruppen in der Ständegesellschaft: Lebensformen des Mittelalters und ihre historischen Wirkungen*, in O.G. OEXLE-A. VON HÜLSEN-ESCH (edd), *Die Repräsentation der Gruppen: Texte-Bilder-Objekte (Veröffentlichungen des Max-Planck-Instituts für Geschichte 141)*, Göttingen 1998, pp. 9-44.

STORIA MODERNA (corso progredito) (II semestre)

Docente responsabile: Alessandra Ferraresi

Titolo: La guerra in età moderna

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento affronterà il tema della guerra a partire dalla cosiddetta rivoluzione militare sino alle guerre rivoluzionarie e napoleoniche, affrontandone i diversi risvolti politici, economici, sociali, culturali, mentali, utilizzando testi e fonti di diversa tipologia, che verranno analizzati e commentati in forma seminariale con i frequentanti.

Testi

La bibliografia e il materiale didattico verranno forniti all'inizio e durante il corso.

Testo base sarà comunque: Geoffrey Parker, *La rivoluzione militare. Le innovazioni militari e il sorgere dell'Occidente*, Bologna, il Mulino, 2005

Modalità d'esame

Esame orale; sarà valutata con gli studenti la possibilità di una tesina scritta.

TEORIA DEI GIOCHI

(mutuo del Collegio Borromeo)

TEORIA DELLA COOPERAZIONE E DEL CONFLITTO INTERNAZIONALE (II semestre)

Docente responsabile: Marco Clementi

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende offrire gli strumenti concettuali e descrittivi per cogliere evolutivamente il fenomeno della guerra nella sua connessione con gli aspetti istituzionali della vita internazionale. A tal fine, esso illustrerà in primo luogo la compresenza di elementi cooperativi e conflittuali che distingue la guerra quale forma di interazione internazionale. In secondo luogo, esso illustrerà come la guerra è mutata al mutare del sistema internazionale nel suo complesso. Infine, esso si soffermerà sul modo peculiare con cui nel sistema contemporaneo si presenta il rapporto fra gli attori della politica internazionale, i loro comportamenti conflittuali sia convenzionali sia non convenzionali, e le regole relative all'uso della violenza internazionale.

Programma dell'insegnamento

La guerra e la società internazionale;

I limiti alla guerra;

La guerra reciproca e la guerra ineguale;

Guerra e terrore;

Conflitto e legittimità.

Testi

Colombo, *La Guerra ineguale. Pace e violenza nel tramonto della società internazionale*, Bologna, Il Mulino, 2006.

Erasmus students: While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students

may request an alternative list of course readings in English, and are permitted to write their exam answers in English.

Prove d'esame
Esame scritto.

TEORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (II semestre)

Docente responsabile: Cristina Barbieri

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di offrire

- 1) un'analisi teorica del concetto di «istituzione politica»
- 2) una ricognizione comparativa di istituzioni politiche di governo

Il corso si articola, pertanto, in due parti. Nella prima parte, fatti alcuni cenni ad altre definizioni, viene esposta in chiave critica la nozione di «istituzione politica» formulata da Samuel Huntington.

Nella seconda parte, sono indagate comparativamente le istituzioni di governo di una selezione di paesi democratici.

Testi

S. P. Huntington, *Political Order in Changing Societies*, New Haven and London, Yale University Press, 1968.

S. Fabbrini e Salvatore Vassallo, *Il governo: gli esecutivi nelle democrazie contemporanee*, Laterza, 1999.

Prove d'esame

L'esame è scritto.

E' prevista una prova (anch'esse scritta), riservata ai soli frequentanti, che si terrà alla fine del corso, in data concordata con gli studenti.

TEORIA POLITICA GENERALE (I semestre)

Docente responsabile: Francesco Battezzorre

Presentazione dell'insegnamento

La teoria politica generale si distingue dagli altri corpi di teoria elaborati nel contesto della scienza politica per il tentativo di provvedere un principio unificante e un criterio di orientamento capaci di connettere in un quadro sistematico gli studi e le indagini condotte su aspetti o manifestazioni particolari e parziali della vita politica. Il corso ha due obiettivi. Da una parte, mira a evidenziare l'importanza dell'assunzione problematica del concetto stesso di 'politica', come momento fondativo della disciplina, e come strumento di integrazione di aree tematiche sempre più settorializzate e impermeabili l'una all'altra. Dall'altra parte, presenta le proposte di teoria generale, impiegate sulla nozione di potere, che sono state avanzate in tempi più o meno recenti, e ne offre una valutazione critica.

Testi

Lecture consigliate:

D. Easton, *The Orientation of Political Research*, e *A Convenient Guide for Political Inquiry*, entrambi in *The Political System*, New York, Knopf, 1953, pp. 90-124 e 125-48

G. A. Almond, *Political Theory and Political Science*, in I. de Sola Pool (a cura di), *Contemporary Political Science*, New York, McGraw-Hill, 1967, pp. 1-21

B. Crick, *Natura del governo politico*, in *Difesa della politica*, Bologna, Il Mulino, 1969, pp. 11-34

B. de Jouvenel, *Saggezza e azione: lo pseudo-Alcibiade*, e *La legge dell'esclusione conservatrice*, entrambi in *Idem, La teoria pura della politica*, Milano, Giuffrè, 1997

G. Sartori, *Cosa è "politica"?*, in *La politica: logica e metodo in scienze sociali*, Milano, SugarCo, 1979, pp. 189-211

T. Parsons, *Sul concetto di potere politico*, in *Sistema politico e struttura sociale*, Milano, Giuffrè, 1975, pp. 451-506

M. Stoppino, *Che cos'è la politica*, in *Potere e teoria politica*, Milano, Giuffrè, 2001, pp. 225-67

M. Stoppino, *Sistema politico e lotta per il potere*, in "Quaderni di scienza politica", X, 2003, n. 3

R. A. Dahl, *Che cos'è la politica?*, in *Introduzione alla scienza politica*, Bologna, Il Mulino, 1970, pp. 13-29

Il docente si riserva di indicare di volta in volta, nel corso delle lezioni, ulteriore materiale didattico e letture utili alla preparazione dell'esame.

Prove d'esame

Da concordare con il docente

TEORIA SOCIALE (II semestre)

Docente responsabile: Leonardo Parri

Titolo del corso: La spiegazione nelle scienze sociali

Presentazione dell'insegnamento

Nelle scienze sociali, un incerto statuto epistemologico e una perdurante pluralità di approcci teorici fanno sì che convivano differenti concezioni della spiegazione degli eventi. Per queste ragioni, sono ancora oggi al centro della teoria sociale forti controversie sulle modalità di spiegazione scientifica delle istituzioni, delle azioni e degli stati della realtà, unici o ripetuti.

Il corso presenta e approfondisce le tre principali spiegazioni che caratterizzano sociologia, economia, antropologia e scienza politica: la spiegazione causale, quella funzionale e quella intenzionale. Trattando questo argomento, ci si imbatte necessariamente nella discussione di alcune delle basilari antinomie delle scienze sociali: azione e struttura, micro e macro, individualismo e olismo, libertà e determinismo, realismo e relativismo, fatti e valori, razionalità e irrazionalità, spiegazione e comprensione, naturalismo e culturalismo, ecc.

Durante le lezioni, il docente avrà costantemente cura di: corredare la trattazione teorica con esempi tratti dalla realtà empirica; comparare la spiegazione delle scienze sociali con quella delle scienze naturali, sottolineandone le molte somiglianze e le significative differenze.

Obiettivo formativo del corso è quello di conferire agli studenti la capacità di individuare precisamente, inquadrare teoricamente e valutare criticamente l'argomentazione esplicativa presente in ciascuna delle scienze sociali.

Prova d'esame

Gli studenti che frequentano costantemente il corso sostengono un esame orale basato sui propri appunti e su un testo che verrà reso accessibile dal docente poco prima della fine delle lezioni.

Gli studenti che frequentano saltuariamente il corso, e gli studenti non frequentanti, sostengono un esame orale basato sul seguente testo: Boudon, R., *Il posto del disordine*, Bologna, Il Mulino, 1985.